

I.I.S. "GREEN - FALCONE E BORSELLINO"

AA.SS. 2019/2022

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

(EX ART. 1, COMMA 14 – LEGGE 107/2015 – APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO IN DATA 30/10/2018)



I.T.I. DI CORIGLIANO CALABRO (SEDE CENTRALE)



I.T.G. DI CORIGLIANO CALABRO



I.T.G. DI ROSSANO

DIRIGENTE SCOLASTICO

ING. ALFONSO COSTANZA



I. I. S. Istituto d'Istruzione Superiore
"NICHOLAS GREEN - FALCONE E BORSSELLINO"



Istituto sede di corsi e progetti
Finanziati dal FSE e FESR



I.T.I. - I.T.G. Corigliano Calabro - I.T.G. Rossano

Codice Meccanografico: CSIS066001 - Codice Fiscale: 84000490783

Codice Univoco: UF0VBT - Conto Tesoreria: 311314

Via SS. Cosma e Damiano 87064 Corigliano Calabro (CS) - Tel. 0983885296 ; Fax 0983887493

I.T.G. Sede di Corigliano Calabro (CS) - Via Santo Emilio ; I.T.G. Sede di Rossano (CS) - Via G. Di Vittorio

e-mail: csis066001@istruzione.it - pec: csis066001@pec.istruzione.it ; www.iisgreenfalconeborsellino.gov.it



Edizione 1 del 30/10/2018

Approvato dal Consiglio di Istituto

Pag. 1/95

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

**APPROVATO DAL CONSIGLIO DI ISTITUTO
NELLA SEDUTA DEL 30/10/2018**



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "GREEN FALCONE BORSELLINO"

Corigliano Calabro



INDICE

1	INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI.....	5
2	INFORMAZIONI GENERALI.....	7
2.1	COME CONTATTARCI	7
2.2	DOVE SIAMO.....	7
2.3	ORARIO RICEVIMENTO.....	7
2.4	COME ISCRIVERSI.....	7
2.5	LA NOSTRA STORIA	8
3	MISSION E VISION DELL'ISTITUTO	9
3.1	MISSION.....	9
3.2	VISION.....	10
3.3	FINALITA' GENERALI.....	10
3.4	OBIETTIVI FORMATIVI.....	10
4	CURRICOLO DI ISTITUTO.....	16
4.1	PERCORSI CULTURALI	16
4.2	STRUTTURA DEI PERCORSI.....	17
4.2.1	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI TECNICI</i>	17
4.2.2	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO</i>	18
4.2.3	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO</i>	20
4.2.4	<i>OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE</i>	29
4.3	STRUTTURE E SERVIZI.....	31
4.3.1	<i>USO DEI LABORATORI</i>	31
4.3.2	<i>CENTRO ESAMI TRINITY</i>	32
4.4	GESTIONE DELLA SICUREZZA SCOLASTICA (D.Lgs. 81/08)	33
4.5	IL PROTOCOLLO ANTIBULLISMO	35
4.5.1	<i>AZIONI DI PREVENZIONE</i>	36
4.5.2	<i>AZIONI DI CONTRASTO</i>	37
4.6	PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ	37
4.7	ORARIO DELLE LEZIONI	37
4.8	RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA.....	39
4.9	IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INCLUSIONE.....	39
4.9.1	<i>FINALITA' DEL PROTOCOLLO</i>	40
4.9.2	<i>QUADRO DI RIFERIMENTO</i>	40
4.9.3	<i>DOCUMENTAZIONE</i>	41
4.9.4	<i>METODOLOGIA</i>	41
4.9.5	<i>PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES</i>	42
4.9.6	<i>IL RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI</i>	43
4.9.7	<i>RUOLO E COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)</i>	43
4.9.8	<i>PIANO ANNUALE INCLUSIVITA' (PAI)</i>	43
4.9.9	<i>PROGETTO ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE</i>	43
4.9.10	<i>INTERVENTI A FAVORE DEGLI STRANIERI CON DISABILITA'</i>	45
4.9.11	<i>ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DSA</i>	46
4.9.12	<i>ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO</i>	48
4.9.13	<i>CRITERI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI</i>	51
4.9.14	<i>MONITORAGGIO</i>	52
4.10	VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE.....	53
4.11	PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2018/2019.....	58

5	INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO.....	60
5.1	LA NOSTRA SCUOLA NEL TERRITORIO	60
5.2	ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	60
5.2.1	LA PROPOSTA DELLA NOSTRA SCUOLA.....	61
5.2.2	IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO.....	63
5.2.3	I PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO.....	64
5.3	IL PROTOCOLLO D'INTESA CON L'IC "ERODOTO"	67
6	PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE	72
6.1	ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO	73
6.2	IL DIRIGENTE SCOLASTICO.....	74
6.3	COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	75
6.4	ANIMATORE DIGITALE	75
6.5	ALTRE FIGURE	76
6.6	DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO.....	84
7	SERVIZI DI SEGRETERIA.....	89
7.1	IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI	89
7.2	ASSISTENTI TECNICI.....	89
7.3	COLLABORATORI SCOLASTICI.....	89
7.4	CONTATTI SEGRETERIA	86
8	PERSONALE DELL'ISTITUTO	87
8.1	PERSONALE DOCENTE.....	87
8.1.1	PIANO DELLE CLASSI PREVISTE	87
8.1.2	CATTEDRE POSTO COMUNE A.S. 2018/2019	91
8.1.3	CATTEDRE DOCENTI ORGANICO POTENZIATO	94
8.1.4	DETERMINA DIRIGENZIALE UTILIZZAZIONE ORGANICO DI POTENZIAMENTO	94
8.1.5	CATTEDRE DOCENTI DI SOSTEGNO	99
8.2	PERSONALE ATA.....	103
9	PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM), RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE (RAV) E RENDICONTAZIONE SOCIALE.....	100
10	FORMAZIONE DEL PERSONALE	101

1 INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

1. Il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" (ART.3 del Regolamento dell'autonomia didattica e organizzativa, D.P.R. 275/8 Marzo 1999).
2. Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinanti a livello nazionale a norma dell'art. 8 (D.P.R. 275/8 Marzo 1999) e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
3. Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:
 - Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste dalla legislazione vigente.
 - Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa. (Legge 107/2015, art.1, c.14)
4. Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali, nonché i piani di miglioramento dell'istituzione scolastica. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
5. Il PTOF assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni. (Legge 107/2015, art.1, c. 16)
6. Ai fini della predisposizione del piano, il Dirigente promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Tiene conto altresì delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
7. Il piano è elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico. (Legge 107/2015, art.1, c. 14)
8. Il piano è approvato dal Consiglio di Istituto. (Legge 107/2015, art. 1, c. 14)
9. È sottoposto al controllo dell'USR. (Legge 107/2015, art. 1, c. 13)
10. Ha validità triennale e può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per poter programmare le attività da inserire nel Piano Triennale, in base alla dotazione finanziaria disponibile annualmente nel Bilancio dell'Istituto. (Legge 107/2015, art. 1, c. 12)
11. Il piano triennale dell'offerta formativa viene pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte degli studenti e delle famiglie. (Legge 107/2015, art. 1, c.17- 136)
12. Il piano dell'offerta formativa viene reso pubblico e consultabile anche nel sito di Istituto. Piano Triennale Offerta Formativa A.A.S.S. 2016-2019 pag. 4
13. Il PTOF è indirizzato:

- Agli studenti e alle loro famiglie per una consapevole scelta del percorso di studi ed una responsabile partecipazione alle attività didattiche offerte dall'Istituto
- Al personale della scuola per una condivisione del progetto didattico – educativo
- Al territorio per una fattiva collaborazione tra Scuola, aziende ed Enti locali (Legge 107/2015, art.1, c. 17)
- Il Piano Annuale viene redatto sulla base dei seguenti criteri:
 - a. EFFICACIA: rapporto tra ciò che si è effettivamente realizzato e quanto è stato programmato
 - b. EFFICIENZA: rapporto tra il risultato ottenuto e le risorse impiegate
 - c. ECONOMICITA': ottimizzazione delle risorse a disposizione (DI n° 44 2001, art.2, c.2)
- Il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 0006779 del 03/09/2018;
- Il piano è stato presentato al Comitato Tecnico-Scientifico nella seduta dell'11/10/2018;
- Il piano è stato presentato ai rappresentanti dei genitori delle classi prime nella seduta del 25/09/2018;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 30/10/2018;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 30/10/2018;
- Il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- Il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____;



2 INFORMAZIONI GENERALI

DENOMINAZIONE	NICHOLAS GREEN – FALCONE E BORSELLINO
INIDIRIZZO	Via SS. Cosma e Damiano, 87064, Corigliano Calabro, Cosenza
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE	

2.1 COME CONTATTARCI

TELEFONO	0983 885296
FAX	0983 887493
PEC	csis066001@pec.istruzione.it
EMAIL	csis066001@istruzione.it
SITO INTERNET	http://www.iisgreenfalconeborsellino.gov.it/
CODICE MECCANOGRAFICO IIS	CSIS066001
CODICE MECCANOGRAFICO ITI	CSTF06601D
CODICE MECCANOGRAFICO ITI (SERALE)	CSTF06650T
CODICE MECCANOGRAFICO ITG Corigliano Calabro	CSTL06601N
CODICE MECCANOGRAFICO ITG Corigliano Calabro (SERALE)	<u>CSTL066502</u>
CODICE MECCANOGRAFICO ITG Rossano	CSTL06602P
CODICE MECCANOGRAFICO ITG Rossano (SERALE)	CSTL066513

2.2 DOVE SIAMO



2.3 ORARIO RICEVIMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO	Lunedì – Mercoledì - Venerdì dalle 8.30 alle 12.30
LA SEGRETERIA	Dal lunedì al sabato dalle 11.00 alle 13.00 e martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.00 alle 16.00
I DOCENTI	ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI

2.4 COME ISCRIVERSI

[ISCRIZIONE ON LINE](#)

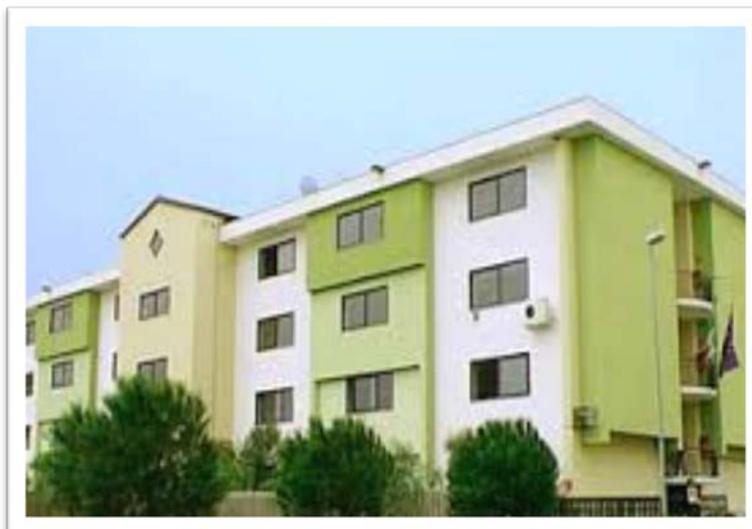
2.5 LA NOSTRA STORIA

COME ERAVAMO...

L'Istituto d'Istruzione Superiore "Nicholas Green-Falcone e Borsellino" nasce come Istituto Professionale di Stato per l'industria e l'artigianato nel 1970. Il nome originario "Nicholas Green" gli è stato attribuito in onore dell'omonimo bambino americano, vittima innocente in un tentativo di rapina sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria ed assunto a simbolo della solidarietà e della donazione degli organi.

Da settembre 2014 l'I.P.S.I.A. "N. Green" insieme all'I.T.G. "Falcone e Borsellino" danno vita ad una nuova istituzione

scolastica denominata Istituto di Istruzione Superiore "Nicholas Green-Falcone e Borsellino".



...COME SIAMO OGGI

Oggi, l'I.I.S. "Green-Falcone e Borsellino" è diretto dall'Ing. Alfonso Costanza e si compone di tre plessi: l'I.T.I. "Nicholas Green" situato in Via SS Cosma e Damiano (sede centrale dell'Istituto), l'I.T.G. "Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro situato in Via Santo Emilio e l'ITG "Falcone e Borsellino" di Rossano situato in Via G. Di Vittorio a Rossano, due storici istituti, radicati nel territorio e nel tessuto sociale cittadino, legati alla storia, allo sviluppo economico, turistico, sociale e culturale di Corigliano-Rossano.

La sede centrale, ospita gli uffici della Presidenza, Vicepresidenza, Segreteria, la maggior parte delle classi del primo Biennio, il Secondo Biennio e il quinto anno degli indirizzi: Informatica e Telecomunicazioni; Elettronica ed Elettrotecnica, Meccanica, Meccatronica ed Energia; Trasporti e Logistica (Articolazione: Conduzione del Mezzo – Opzioni: Conduzione del Mezzo Navale/Conduzione del Mezzo Aereo); Sistema Moda ed i relativi laboratori.

Gli indirizzi di "Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.)", un biennio "Trasporti e Logistica", il biennio "Sistema Moda" e il quinto anno "Turismo" sono invece situati presso la sede dell'I.T.G. di Corigliano Calabro.

La sede dell'I.T.G. di Rossano ospita il solo indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio (C.A.T.) per gli studenti del bacino di utenza rappresentato dalle zone limitrofe.

Questa nuova realtà, ricca di strutture e professionalità nei diversi settori tecnici e scientifici, costituisce un'ottima opportunità formativa per le ragazze ed i ragazzi dell'intera provincia di Cosenza.

3 MISSION E VISION DELL'ISTITUTO



3.1 MISSION

La nostra Mission è quella di promuovere lo sviluppo delle competenze sociali e culturali degli allievi e favorire la loro crescita in chiave europea attraverso la formazione, l'orientamento e il sostegno all'inserimento lavorativo. Il tutto per rispondere ai bisogni professionali della complessa e cangiante società odierna e alle esigenze espresse dal mercato del lavoro. Ci proponiamo, altresì, di offrire ai nostri studenti un percorso formativo di qualità che punti all'eccellenza nei risultati conseguiti e allo sviluppo dei principi di solidarietà e responsabilità attraverso la valorizzazione delle relazioni umane e della comunicazione.

In particolare ci proponiamo di:

- Offrire pari opportunità, contrastando le disuguaglianze socio-culturali;
- Garantire conoscenze, abilità e competenze significative e sistematiche;
- Combattere i fenomeni di disagio per minimizzare la dispersione;
- Potenziare le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e alle lingue comunitarie (potenziamento Linguistico);
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, sviluppo di comportamenti responsabili legati alla conoscenza e al rispetto della legalità (potenziamento Socio Economico e Per la Legalità);
- Potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- Rafforzare la propria identità individuale o di gruppo non in contrapposizione, ma in comunicazione con gli altri;
- Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, sensibile;
- Diventare capaci di riflettere su di sé, sugli altri, sugli stereotipi e i pregiudizi, dimostrando capacità autocritiche;
- Promuovere la cittadinanza europea attraverso lo sviluppo di una cultura della partecipazione, dell'incontro, del confronto e dell'inclusione;
- Incrementare la formazione del personale docente e non docente.

3.2 VISION

La nostra Vision è realizzare un percorso educativo inclusivo, fondato sulla condivisione delle responsabilità dove gli allievi sono protagonisti, i genitori corresponsabili e attivamente coinvolti, i docenti guide sicure e attente alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento.

La scuola che vogliamo:

- Forma l'uomo e il futuro cittadino anche in una prospettiva europea;
- È attenta alla formazione del personale, docente e non docente;
- Potenzia le competenze digitali degli studenti, in ambienti specifici, con particolare riguardo al pensiero computazionale e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;
- Incrementa la cooperazione con aziende locali, enti e associazioni per l'acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- È capace di costruire percorsi di inserimento soprattutto verso chi è maggiormente esposto ai rischi di svantaggio sociale e personale e di emarginazione;
- Realizza una collaborazione sinergica tra l'istituzione scolastica, il mondo del lavoro e la società civile, consentendo la partecipazione attiva degli studenti;
- Promuove comportamenti responsabili ispirati alla cittadinanza attiva e al rispetto della legalità;
- Adotta metodologie didattiche sempre più innovative;
- È capace di valorizzare ed incrementare le competenze
- Dialoga e coopera con il territorio locale e le altre agenzie educative puntando ad un sistema formativo allargato;
- È attenta all'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni e gli interessi personali;
- Favorisce la cooperazione con enti locali e associazioni impegnati nel sociale per risolvere problemi di disagio, integrazione e dispersione;
- Sensibilizza al rispetto delle differenze e punta alla solidarietà e al dialogo tra le culture per contrastare ogni forma di discriminazione;
- È sempre al passo con le nuove tecnologie e capace di sviluppare una cultura digitale come strumento didattico per le competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Vede l'alternanza scuola-lavoro come componente strutturale della formazione per favorire l'acquisizione di competenze specifiche e spendibili nel mondo del lavoro.

3.3 FINALITA' GENERALI

Il Profilo educativo-formativo proposto sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire) siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

3.4 OBIETTIVI FORMATIVI

L'Istituto offre una formazione culturale ampia con una specificità di indirizzi e di proposte formative che percepiscono bisogni e richieste dell'utenza.

In particolare esso si propone di:

- Educare alla legalità;

- Promuovere comportamenti e atteggiamenti di tutela dell'ambiente;
- Formare una mentalità aperta alla ricerca e all'indagine capace di rispondere ai cambiamenti sociali, culturali e professionali;
- Incoraggia lo sviluppo ed il potenziamento della conoscenza dei vari linguaggi e la capacità di utilizzarli in contesti significativi;
- Favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità per una fattiva interazione di gruppo;
- Stimolare la capacità di auto valutarsi per scelte consapevoli anche in funzione dell'orientamento nel mondo del lavoro.

L'Offerta Formativa Triennale (PTOF) propone, in relazione agli obiettivi regionali di cui al Decreto Direttore Generale USR Calabria prot. n. 12633 del 09/08/2016, il seguente piano di azione:

AREA: RILEVAZIONI NAZIONALI

OBIETTIVO: RIDUZIONE DEL FENOMENO DEL CHEATING

CRITICITA'	PRIORITA'	AZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
Spazi esigui e banchi doppi	Migliorare gli spazi e condizioni di lavoro degli studenti	Selezione dei locali più idonei alla somministrazione delle prove INVALSI	Disposizione di banchi individuali, adeguatamente distanziati e distribuzione strategica degli allievi, nei locali più spaziosi all'interno della struttura scolastica	Redazione di report finale attestante la corretta implementazione dell'azione.
Scarsa consapevolezza degli alunni e delle famiglie, malgrado l'impegno informativo dell'istituzione scolastica	Aumentare il coinvolgimento di famiglie e studenti	Intensificare la comunicazione	Fornire dettagliate informazioni a genitori e alunni tramite colloqui in classe, incontri scuola-famiglia, contatti telefonici, avvisi sul registro elettronico, sul sito della scuola e cartacei con ricevuta di ritorno	Redazione di report finale attestante la corretta implementazione dell'azione
Senso di inadeguatezza e timore del confronto con altre realtà scolastiche, da parte degli allievi	Migliorare il senso di autostima e di autoefficacia	Attivazione di rinforzi positivi.	Continui e costanti gratificazioni in risposta a risultati positivi anche minimi, marginalizzando l'errore e rendendolo esperienza costruttiva e quindi di rinforzo	Somministrazione agli allievi di un questionario strutturato per verificare il rinforzo dell'autostima e dell'autoefficacia
Scarsa preparazione allo svolgimento prove INVALSI	Incoraggiare simulazioni periodiche	Intensificare la didattica per competenze	Somministrazioni di prove che attestino lo sviluppo delle competenze degli allievi e siano coerenti con la tipologia dei quesiti delle prove INVALSI	Controllo dell'effettiva somministrazione di simulazioni
Punteggi bassi in matematica	Migliorare le competenze di base di matematica	Intensificare la didattica per competenze, corredata	Utilizzo della didattica laboratoriale, quale metodologia innovativa, che, includendo il	Redazione di una tabella finale esplicativa dei risultati raggiunti

		dall'utilizzo di metodologie didattiche alternative a quella tradizionale	cooperative learning e il peer tutoring, rende gli allievi attori del proprio processo di insegnamento/apprendimento e di quello dei loro pari attraverso uno scambio reciproco	nelle simulazioni
		Azione correttiva atta a colmare le carenze evidenziate in matematica	Prove simulate INVALSI in digitale mediante piattaforma "Aula01"	Rilevazione progressi per aree "Aula01"
Punteggi bassi in italiano	Migliorare le competenze di base di italiano	Intensificare la didattica per competenze, corredata dall'utilizzo di metodologie didattiche alternative a quella tradizionale	Utilizzo della didattica laboratoriale, quale metodologia innovativa, che, includendo il cooperative learning e il peer tutoring, rende gli allievi attori del proprio processo di insegnamento/apprendimento e di quello dei loro pari attraverso uno scambio reciproco.	Redazione di una tabella finale esplicativa dei risultati raggiunti nelle simulazioni.

AREA: COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

OBIETTIVO: PROMUOVERE L'ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA E INTEGRARLE NELLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE

AZIONE 1	Prosecuzione di percorsi di approfondimento/aggiornamento mediante collegio a tema, dipartimenti e divulgazione di materiale informativo e formativo sul sito della scuola e su e-mail personali dei singoli docenti.
AZIONE 2	Progettazione di un'UDA integrativa e congruente con la programmazione curricolare avente in oggetto l'acquisizione delle competenze di cittadinanza con prodotto digitale finale.
AZIONE 3	Archiviazione delle attività realizzate su apposita sezione sul sito della scuola, disseminazione attraverso articoli pubblicati su siti online di informazione e comunicazioni alla cittadinanza.
AZIONE 4	Predisposizione di un'apposita griglia per la valutazione delle competenze di cittadinanza, integrata con le competenze chiave per l'apprendimento permanente, come strumento di monitoraggio.

AREA: PROMOZIONE DEL SUCCESSO FORMATIVO

OBIETTIVO: RIMUOVERE LE RAGIONI SISTEMICHE DELLA VARIANZA TRA CLASSI E CONFERIRE ORGANICITA' ALLE AZIONI PROMOSSE IN TEMA DI PREVENZIONE, ACCOMPAGNAMENTO, RECUPERO E POTENZIAMENTO.

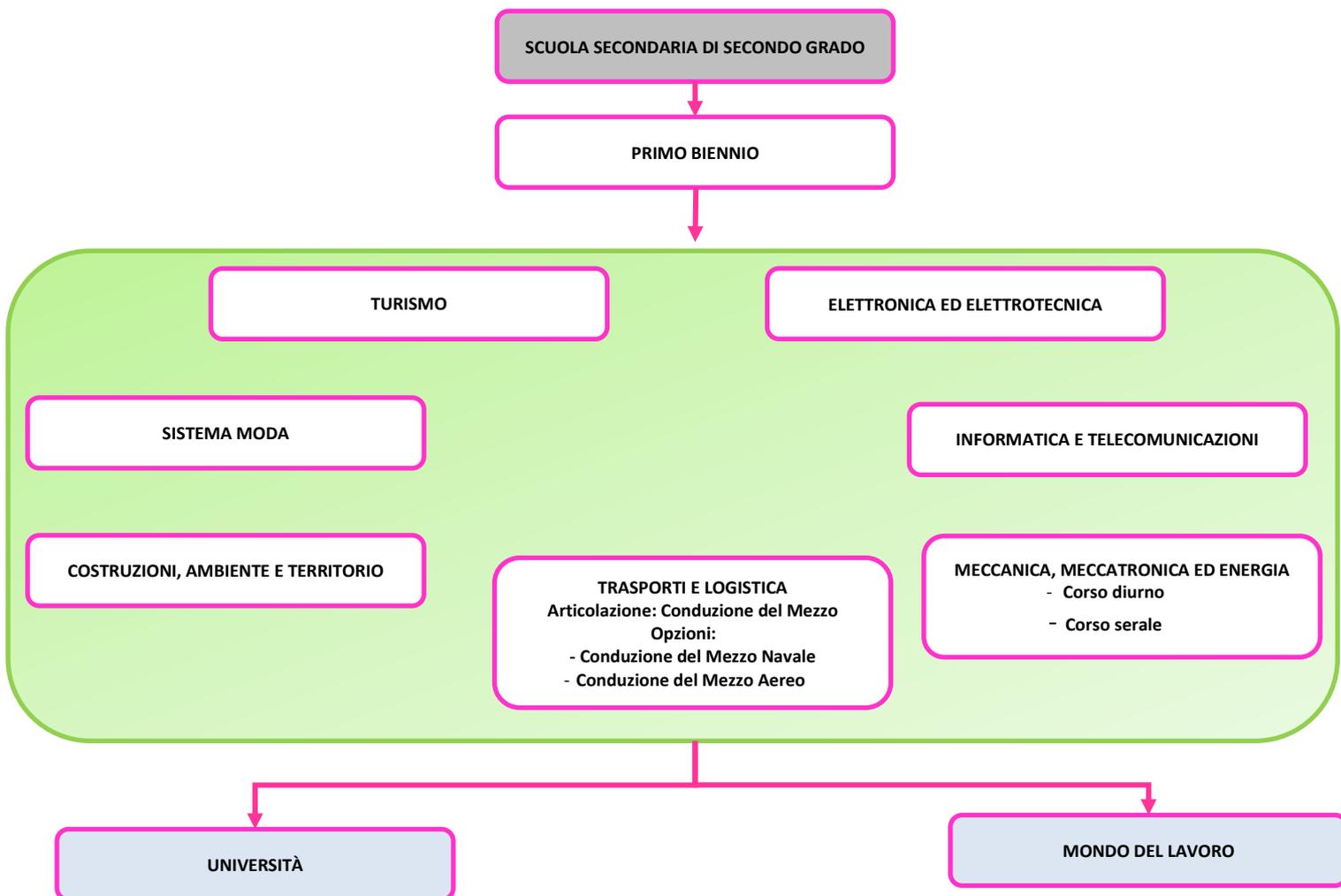
CRITICITA'	PRIORITA'	AZIONE	ATTUAZIONE	MONITORAGGIO
Limitata concentrazione degli studenti durante le prove INVALSI	Rafforzare autostima, autoefficacia e controllo delle emozioni al fine di favorire una giusta concentrazione	Pianificazione di attività progettuali psico-educative.	Realizzazione di attività psico-educative, svolte da docenti di potenziamento (con il supporto, se presente, dello psicologo scolastico).	Report degli incontri tra i docenti referenti delle attività psico-educative. Rilevazione dei progressi raggiunti mediante scheda di monitoraggio/questionario strutturato
Rifiuto delle norme fondanti del vivere civile.	Educare al rispetto delle regole.	Pianificazione di un'UDA specifica.	Progettazione e realizzazione di un'UDA avente in oggetto l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. I docenti forniscono rinforzi positivi per gli atteggiamenti conformi alle aspettative.	I docenti monitorano i comportamenti degli alunni e forniscono rinforzi positivi per gli atteggiamenti conformi alle aspettative. Rilevazione progressi nei comportamenti da parte dei docenti. Realizzazione del prodotto finale dell'UDA
		Progetto sulla legalità	Realizzazione di un'attività progettuale avente in oggetto l'educazione alla legalità ed il rispetto delle regole.	Somministrazione di questionari di autovalutazione.
		Coinvolgimento di figure istituzionali.	Organizzazione di incontri e seminari a tema, con la presenza di figure istituzionali in grado di trasmettere il valore delle regole e delle leggi in una società civile, anche alla luce di esperienze vissute.	Presenze alle attività organizzate.
Abbandoni	Ridurre la dispersione	Controllo puntuale e	Utilizzo di comunicazioni verbali	Controllo attraverso il registro

	scolastica	scrupoloso della frequenza	e scritte alle famiglie per informarle delle assenze dei propri figli.	elettronico.
	Incentivazione alla motivazione	Acquisizione/rinforzo dell'autostima mediante la valorizzazione delle positività e dei traguardi raggiunti in itinere ma anche attraverso la realizzazione di relazioni affettive e la richiesta di prestazioni adeguate alle possibilità dei discenti.	Realizzazione di un approccio metacognitivo attraverso la pianificazione, il monitoraggio e l'autovalutazione.	Colloqui di monitoraggio aventi una duplice finalità: sviluppare il discente e motivarlo; pertanto anche la gratificazione come il rimprovero costruttivo fanno parte del monitoraggio.
		Utilizzo di metodologie didattiche innovative alternative alla didattica tradizionale.	Utilizzo di ambienti didattici digitali e applicazioni web che favoriscano un approccio ludico all'apprendimento. Utilizzo della didattica laboratoriale, quale metodologia innovativa, che, includendo il cooperative learning e il peer tutoring, rende gli allievi attori del proprio processo di insegnamento/apprendimento e di quello dei loro pari attraverso uno scambio reciproco.	Uso di Piattaforme digitali con cadenza bimestrale per registrare i progressi della classe, dei singoli e per aree di competenze.
Trasferimenti	Favorire motivazione e accoglienza	Incentivazione della motivazione	Acquisizione/rinforzo dell'autostima mediante la valorizzazione delle positività e dei traguardi raggiunti in itinere ma anche attraverso la	Colloqui di monitoraggio aventi una duplice finalità: sviluppare il discente e motivarlo; pertanto anche la gratificazione come

			realizzazione di relazioni affettive e la richiesta di prestazioni adeguate alle loro possibilità	il rimprovero costruttivo fanno parte del monitoraggio.
		Utilizzo di metodologie didattiche innovative alternative alla didattica tradizionale	Utilizzo di ambienti didattici digitali e applicazioni web che favoriscano un approccio ludico all'apprendimento. Utilizzo della didattica laboratoriale, quale metodologia innovativa, che, includendo il cooperative learning e il peer tutoring, rende gli allievi attori del proprio processo di insegnamento/apprendimento e di quello dei loro pari attraverso uno scambio reciproco	Uso di Piattaforme digitali con cadenza bimestrale per registrare i progressi della classe, dei singoli e per aree di competenze

4 CURRICOLO DI ISTITUTO

4.1 PERCORSI CULTURALI



Il percorso degli Istituti Tecnici, così come prevede la nuova riforma degli Istituti Superiori è articolato in:

- 2 biennio e 1 quinto anno (il secondo biennio e l'ultimo anno costituiscono l'articolazione di un complessivo triennio; il quinto anno si conclude con l'Esame di Stato)

GLI APPRENDIMENTI si suddividono in:

- area di istruzione generale per gli istituti tecnici, comune a tutti i percorsi di indirizzo del settore tecnologico ed economico

OBIETTIVO dell'area di istruzione generale:

- Fornire ai giovani la preparazione di base acquisita attraverso il rafforzamento e lo sviluppo degli assi culturali caratterizzanti l'obbligo di istruzione:
 - asse dei linguaggi
 - asse matematico
 - asse scientifico-tecnologico
 - asse storico-sociale

OBIETTIVO dell'area di indirizzo:

- far acquisire agli studenti conoscenze teoriche ed applicative spendibili in vari contesti di studio e di lavoro
- far acquisire agli studenti abilità cognitive idonee
 - a risolvere problemi
 - a sapersi gestire autonomamente in ambiti caratterizzati da innovazioni continue,
 - ad assumere progressivamente responsabilità per la valutazione e il miglioramento dei risultati ottenuti.

I PERCORSI:

- si caratterizzano per una solida base culturale a carattere scientifico - tecnologico ed economico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea, sviluppatasi tramite lo studio, l'approfondimento e l'applicazione di linguaggi e metodologie di carattere generale e specifico con lo scopo di facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro o la prosecuzione degli studi;
- presentano sette indirizzi tecnici che, nel caso del nostro Istituto, fanno capo al settore tecnologico ed al settore economico;
- hanno un percorso quinquennale;
- si pongono il raggiungimento degli obiettivi di **COMPETENZA, ABILITA', CONOSCENZA**;
- L'orario complessivo annuale è determinato in 1.056 ore, corrispondente a 32 ore settimanali di lezione per le classi 2[^]- 3[^]- 4[^] e 5[^], 33 ore settimanali per le classi 1[^] comprensive della quota riservata alle Regioni e dell'insegnamento della religione cattolica;
- si basano sulla didattica in laboratorio, l'analisi e la soluzione dei problemi, il lavoro per progetti;
- sono orientati alla gestione dei processi in contesti organizzativi e all'uso di modelli e linguaggi specifici;
- sono strutturati in modo da favorire un collegamento organico con il mondo del lavoro e delle professioni, ivi compresi il volontariato e il privato sociale;
- prevedono, come realizzazione dei percorsi di studio, strumenti didattici quali stage, tirocini, e alternanza scuola – lavoro.

Dopo il superamento dell'esame di Stato, viene rilasciato il diploma di Istruzione Tecnica dove viene specificato l'indirizzo seguito dallo studente, le competenze acquisite e le eventuali opzioni scelte.

4.2 STRUTTURA DEI PERCORSI

I suddetti percorsi tecnici fanno capo, all'interno del nostro istituto, ai settori Tecnologico ed Economico e sono strutturati in attività ed insegnamenti comuni e di indirizzo presenti al seguente link: [QUADRO ORARIO ISTITUTI TECNICI](#)

A partire dall'anno scolastico 2019-2020 saranno attivati anche i due nuovi indirizzi professionali "Servizi culturali e dello spettacolo" e "Gestione delle acque e risanamento ambientale" la cui struttura è disponibile al link: [QUADRO ORARIO ISTITUTI PROFESSIONALI](#).

4.2.1 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI A TUTTI I PERCORSI TECNICI

- Il primo biennio dell'I.T.I.S. si pone come prosecuzione della scuola dell'obbligo, è comune a tutti gli indirizzi e propedeutico al secondo Biennio.
- Le conoscenze e le competenze delle discipline ITALIANO, MATEMATICA, INGLESE, unitamente a competenze telematiche e multimediali, rappresentano l'ambito formativo fondamentale del biennio per una preparazione appropriata al secondo Biennio;
- le discipline tecnico - scientifiche hanno una valenza formativa di base rivolta all'acquisizione di conoscenze e di competenze spendibili nelle successive specializzazioni;
- gli insegnanti delle discipline inserite negli stessi assi culturali concordano nei Dipartimenti le competenze e le abilità da sviluppare che vengono poi inserite nelle programmazioni personali;
- nelle discipline in cui sono previste attività di laboratorio gli studenti sono assistiti da un Docente teorico, da un Docente tecnico pratico e da un Assistente tecnico;
- per le suddette attività sono disponibili Laboratori aggiornati a cui possono accedere tutti gli allievi, dopo aver ricevuto, all'inizio dell'anno, la password personale;
- per migliorare la conoscenza della lingua straniera, la scuola mette a disposizione il Laboratorio linguistico molto aggiornato; l'integrazione tra abilità teoriche - pratiche presenti in quasi tutte le discipline, migliora le competenze necessarie agli studenti per l'inserimento, senza grandi difficoltà, nel mondo del lavoro.
- Nel primo Biennio dell'I.T.I.S. è data particolare importanza alla formazione e valorizzazione della personalità dello studente attraverso:
 - progetti di educazione alla relazione e alla legalità;
 - attività tendenti a promuovere ed agevolare, il più possibile, un efficace dialogo educativo.

4.2.2 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE ECONOMICO

Il profilo dei percorsi del settore economico si caratterizza per la cultura tecnico-economica riferita ad ampie aree: l'economia, l'amministrazione delle imprese, la finanza, il marketing, l'economia sociale e il turismo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, conoscono le tematiche relative ai macrofenomeni economico-aziendali, nazionali ed internazionali, alla normativa civilistica e fiscale, ai sistemi aziendali, anche con riferimento alla previsione, organizzazione, conduzione e controllo della gestione, agli strumenti di marketing, ai prodotti/servizi turistici. In particolare, sono in grado di:

- analizzare la realtà e i fatti concreti della vita quotidiana ed elaborare generalizzazioni che aiutino a spiegare i comportamenti individuali e collettivi in chiave economica;
- riconoscere la varietà e lo sviluppo storico delle forme economiche, sociali e istituzionali attraverso le categorie di sintesi fornite dall'economia e dal diritto;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale/globale;
- analizzare, con l'ausilio di strumenti matematici e informatici, i fenomeni economici e sociali;
- orientarsi nella normativa pubblicistica, civilistica e fiscale;
- intervenire nei sistemi aziendali con riferimento a previsione, organizzazione, conduzione e controllo di gestione;
- utilizzare gli strumenti di marketing in differenti casi e contesti;

- distinguere e valutare i prodotti e i servizi aziendali, effettuando calcoli di convenienza per individuare soluzioni ottimali;
- agire nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia alla sua innovazione sia al suo adeguamento organizzativo e tecnologico;
- elaborare, interpretare e rappresentare efficacemente dati aziendali con il ricorso a strumenti informatici e software gestionali;
- analizzare i problemi scientifici, etici, giuridici e sociali connessi agli strumenti culturali acquisiti.

INDIRIZZO TURISMO: PROFILO

Il Diplomato nel **Turismo** ha competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Interviene nella valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico ed ambientale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa turistica inserita nel contesto internazionale.

È in grado di:

- gestire servizi e/o prodotti turistici con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio paesaggistico, artistico, culturale, artigianale, enogastronomico del territorio;
- collaborare a definire con i soggetti pubblici e privati l'immagine turistica del territorio e i piani di qualificazione per lo sviluppo dell'offerta integrata;
- utilizzare i sistemi informativi, disponibili a livello nazionale e internazionale, per proporre servizi turistici anche innovativi;
- promuovere il turismo integrato avvalendosi delle tecniche di comunicazione multimediale;
- intervenire nella gestione aziendale per gli aspetti organizzativi, amministrativi, contabili e commerciali.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Turismo consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:
 - le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto turistico;
 - i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica;
 - i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.
2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a quella del settore turistico.
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.
4. Riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni funzionali alle diverse tipologie.
5. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata specifici per le aziende del settore Turistico.

6. Analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.
7. Contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti turistici.
8. Progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.
9. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale dell'impresa turistica.
10. Utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

4.2.3 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DEL SETTORE TECNOLOGICO

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnico-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

A conclusione del percorso di studi, gli studenti sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, anche con l'utilizzo di appropriate tecniche di indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi del settore di riferimento, con particolare attenzione sia alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro sia alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione e del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA: PROFILO

Il Diplomato in **Meccanica, Meccatronica ed Energia**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali, nella loro scelta, nei loro trattamenti e lavorazioni; inoltre, ha competenze sulle macchine e sui dispositivi utilizzati nelle industrie manifatturiere, agrarie, dei trasporti e dei servizi nei diversi contesti economici.
- Nelle attività produttive d'interesse, egli collabora nella progettazione, costruzioni e collaudo dei dispositivi e dei prodotti, nella realizzazione dei relativi processi produttivi; interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi; è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze di meccanica, di elettrotecnica, elettronica e dei sistemi informatici dedicati con le nozioni di base di fisica e chimica, economia e organizzazione; interviene nell'automazione industriale e nel controllo e conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione, all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese, per il miglioramento della qualità ed economicità dei prodotti; elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi;
- intervenire, relativamente alle tipologie di produzione, nei processi di conversione, gestione ed utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente;
- agire autonomamente, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale;
- pianificare la produzione e la certificazione degli apparati progettati, documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Meccanica e mecatronica" ed "Energia", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **Meccanica e mecatronica**, propria del nostro istituto sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Individuare le proprietà dei materiali in relazione all'impiego, ai processi produttivi e ai trattamenti.
2. Misurare, elaborare e valutare grandezze e caratteristiche tecniche con opportuna strumentazione.
3. Organizzare il processo produttivo contribuendo a definire le modalità di realizzazione, di controllo e collaudo del prodotto.
4. Documentare e seguire i processi di industrializzazione.
5. Progettare strutture, apparati e sistemi, applicando anche modelli matematici, e analizzarne le risposte alle sollecitazioni meccaniche, termiche, elettriche e di altra natura.
6. Progettare, assemblare, collaudare e predisporre la manutenzione di componenti, di macchine e di sistemi termotecnici di varia natura.
7. Organizzare e gestire processi di manutenzione per i principali apparati dei sistemi di trasporto, nel rispetto delle relative procedure.
8. Definire, classificare e programmare sistemi di automazione integrata e robotica applicata ai processi produttivi.
9. Gestire ed innovare processi correlati a funzioni aziendali.
10. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali della qualità e della sicurezza.

INDIRIZZO MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA (SERALE): PROFILO

Il Diplomato in **Meccanica, Meccatronica ed Energia**:

- ha competenze nel campo dei materiali in relazione alla loro scelta, al loro trattamento, alla loro lavorazione
- collabora nella progettazione, costruzione e collaudo dei dispositivi e dei prodotti e nella realizzazione dei relativi processi produttivi
- interviene nella manutenzione ordinaria e nell'esercizio di sistemi meccanici ed elettromeccanici complessi
- è in grado di dimensionare, installare e gestire semplici impianti industriali
- interviene nell'automazione industriale, nel controllo e nella conduzione dei processi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese
- elabora cicli di lavorazione, analizzandone e valutandone i costi
- interviene nei processi di conversione, gestione e utilizzo dell'energia e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico nel rispetto delle normative a tutela dell'ambiente
- è in grado di pianificare la produzione e la certificazione dei sistemi progettati, descrivendo e documentando il lavoro svolto, valutando i risultati conseguiti, redigendo istruzioni tecniche e manuali di uso

Articolazione Meccanica, Meccatronica

- Sono approfondite, nei diversi contesti produttivi, le tematiche e le competenze connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi, e alla relativa organizzazione del lavoro.

Articolazione Energia

- Sono approfondite le specifiche problematiche e competenze collegate alla conversione e all'utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

Sbocchi occupazionali

- Impiegato, presso aziende private, con funzioni tecniche nella progettazione, costruzione, montaggio, avviamento, messa a regime e manutenzione di macchine ed impianti meccanici e termo meccanici
- Impiegato, presso Enti pubblici, con funzioni tecniche di controllo sulla sicurezza delle macchine e degli impianti meccanici e termo meccanici
- Libero professionista come progettista/direttore dei lavori di impianti termo-meccanici, antincendio, ventilazione, condizionamento e refrigerazione
- Insegnante tecnico-pratico nei laboratori degli Istituti di Istruzione tecnica e professionale e nei corsi per lavoratori dell'industria
- **Iscrizione a qualsiasi Facoltà universitaria**

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA: PROFILO

Il Diplomato in **Trasporti e Logistica**:

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento inefficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.

È in grado di:

- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Costruzione del mezzo", "Conduzione del mezzo" e "Logistica", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

L'articolazione **Conduzione del Mezzo Navale**, presente all'interno della nostra offerta formativa, riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione ed all'esercizio del mezzo di trasporto.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.

4. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
7. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione **Conduzione del Mezzo Aereo**, presente all'interno della nostra offerta formativa, ha l'intento di formare, nel campo aeronautico, un tecnico in grado di operare nel settore della navigazione, nel controllo del traffico aereo e nell'organizzazione logistica delle infrastrutture interconnesse al settore aeronautico.

Questa figura professionale s'inserisce nella posizione di tecnico di secondo livello, con compiti di responsabilità e di coordinamento e con cultura propedeutica e completa agli studi universitari.

Il percorso formativo è studiato per consentire al diplomato il raggiungimento di obiettivi che lo contraddistinguono con le seguenti caratteristiche:

1. Ha conoscenze generali e approfondite della realtà del trasporto aereo, in armonia con la tecnologia applicata ed in prospettiva con le continue trasformazioni del settore;
2. Ha comprensione delle problematiche del Trasporto Aereo in termini di conoscenza dell'organizzazione, delle procedure operative della navigazione, del traffico e della legislazione vigente;
3. Ha familiarità con i mezzi utilizzati per la navigazione, l'assistenza e il controllo del traffico aereo, la meteorologia, le telecomunicazioni e l'aerotecnica di base;
4. Possiede adeguate competenze informatiche di base;
5. Possiede adeguate conoscenze linguistiche in inglese sia generale che tecnico.

Si richiede inoltre al tecnico l'attitudine a porsi il problema della "sicurezza" come vincolo imprescindibile in ogni fase delle attività in cui esso è coinvolto.

Il diplomato in Conduzione del mezzo aereo, pertanto, nell'ambito del proprio livello operativo, deve conoscere i principi fondamentali di tutte le discipline necessarie per una formazione di base nel settore aeronautico, in particolare deve conoscere:

1. Conoscenze le leggi fisiche del volo;
2. Le tecniche strutturali e motoristiche degli aeromobili;
3. Il calcolo delle rotte aeree;
4. La meteorologia aeronautica ed i servizi meteorologici;
5. I sistemi radio e radar-elettronici;
6. Le regole dell'aria e le procedure di circolazione aerea;
7. Le procedure delle radiocomunicazioni aeronautiche;
8. La legislazione e le disposizioni sui trasporti aerei e sul diritto aeronautico.

Il tecnico specializzato nella conduzione del mezzo aereo trova la sua naturale collocazione nelle numerose attività logistiche aeroportuali, nelle agenzie di trasporto aereo, nella gestione della meteorologia, nell'industria aeronautica e nell'aviazione generale. In particolare i possibili sbocchi occupazionali sono:

1. Pilota privato;
2. Assistenza al volo e controllo del traffico aereo;
3. Tecnico specializzato per l'assistenza delle attività di volo, per la sicurezza della navigazione aerea e degli impianti aeroportuali;
4. Responsabile gestione impianti aeroportuali;
5. Coordinatore reparti tecnici e di pianificazione in società di navigazione aerea;
6. Professione libera in società di lavoro aereo non di linea;
7. Addetto ai servizi meteorologici e alle telecomunicazioni
8. Tecnico nelle industrie aeronautiche per avionica, impianti di bordo, manutenzione, assistenza;
9. Operatore servizi nelle compagnie aeree.

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTRTECNICA: PROFILO

Il Diplomato in **Elettronica ed Elettrotecnica**:

- ha competenze specifiche nel campo dei materiali e delle tecnologie costruttive dei sistemi elettrici, elettronici e delle macchine elettriche, della generazione, elaborazione e trasmissione dei segnali elettrici ed elettronici, dei sistemi per la generazione, conversione e trasporto dell'energia elettrica e dei relativi impianti di distribuzione;
- nei contesti produttivi d'interesse, collabora nella progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, di impianti elettrici e sistemi di automazione.

È in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici complessi;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico delle imprese relativamente alle tipologie di produzione;
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e nella tutela ambientale, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Elettronica", "Elettrotecnica" e "Automazione", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **Elettronica** la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici. Nell'articolazione **Elettrotecnica** la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

1. Applicare nello studio e nella progettazione di impianti e di apparecchiature elettriche ed elettroniche i procedimenti dell'elettrotecnica e dell'elettronica.
2. Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi.
3. Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.
4. Gestire progetti.
5. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
6. Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici di applicazione.
7. Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.

INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONE: PROFILO

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione;
- definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione **Informatica** l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione **Telecomunicazioni**, viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
2. Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
3. Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
4. Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
5. Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
6. Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

Per l'anno scolastico 2018-2019 è attiva soltanto l'articolazione INFORMATICA.

INDIRIZZO SISTEMA MODA: PROFILO

Il Diplomato nell'Indirizzo Sistema Moda:

- ha competenze specifiche nell'ambito delle diverse realtà ideativo-creative, progettuali, produttive e di marketing del settore tessile, abbigliamento, accessori e moda;
- integra la sua preparazione con competenze trasversali di filiera che gli consentono sensibilità e capacità di lettura delle problematiche dell'area sistema-moda.

È in grado di:

- assumere, nei diversi contesti d'impiego e con riferimento alle specifiche esigenze, ruoli e funzioni di ideazione, progettazione e produzione di filati, tessuti, confezioni e accessori, di organizzazione, gestione e controllo della qualità delle materie prime e dei prodotti finiti;
- intervenire, relativamente alle diverse tipologie di processi produttivi, nella gestione e nel controllo degli stessi per migliorare qualità e sicurezza dei prodotti;
- agire, relativamente alle strategie aziendali, in termini di individuazione di strategie innovative di processo, di prodotto e di marketing;
- contribuire all'innovazione creativa, produttiva e organizzativa delle aziende del settore moda;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali.

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Tessile, abbigliamento e moda" nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

Nell'articolazione **Tessile, abbigliamento e moda**, si acquisiscono le competenze che caratterizzano il profilo professionale in relazione alle materie prime, ai prodotti e processi per la realizzazione di tessuti tradizionali e innovativi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Sistema Moda consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Astrarre topos letterari e/o artistici per ideare messaggi moda.
2. Produrre testi argomentativi aventi come target riviste di settore.
3. Analizzare gli sviluppi della storia della moda nel ventesimo secolo.
4. Individuare i processi della filiera d'interesse e identificare i prodotti intermedi e finali dei suoi segmenti, definendone le specifiche.
5. Analizzare il funzionamento delle macchine operanti nella filiera d'interesse ed eseguirei calcoli relativi a cicli tecnologici di filatura, tessitura e di confezione.
6. Progettare prodotti e componenti nella filiera d'interesse con l'ausilio di software dedicati.
7. Gestire e controllare i processi tecnologici di produzione della filiera d'interesse, anche in relazione agli standard di qualità.
8. Progettare collezioni moda.
9. Acquisire la visione sistemica dell'azienda e intervenire nei diversi segmenti della relativa filiera.
10. Riconoscere e confrontare le possibili strategie aziendali, con particolare riferimento alla strategia di marketing di un'azienda del sistema moda.

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO: PROFILO

Il Diplomato nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio**:

- ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ha competenze nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ha competenze relative all'amministrazione di immobili.

È in grado di:

- collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale
- pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo **Costruzioni, Ambiente e Territorio** consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.
2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.
3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.
6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.
7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.
8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

4.2.4 OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI PERCORSI DI ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Con il Decreto Legislativo n. 61 del 13 aprile 2017 viene disciplinata, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuati dalla legge 107/2015, la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale, in raccordo con quelli dell'istruzione e formazione professionale (IeFP), attraverso la ridefinizione degli indirizzi e il potenziamento delle attività didattiche laboratoriali. Si passa, quindi, da sei indirizzi previsti nel DPR n.87/2010 agli attuali undici indirizzi istituiti con il recente Decreto Legislativo n.61/2017. All'interno del documento non sono stati previsti obiettivi di apprendimento in termini di competenze distinti per ciascuna disciplina, ma si è partiti dalle competenze del PECUP dei percorsi di istruzione professionale declinandole facendo riferimento agli assi culturali di cui alla Legge 296/2006. Le tabelle di riferimento possono essere consultate attraverso il link: [RISULTATI DI APPRENDIMENTO PERCORSI PROFESSIONALI](#).

Tra gli undici indirizzi previsti dal DLgs anche "Servizi culturali e dello spettacolo" e "Gestione delle acque e risanamento ambientale" che, a partire dall'a.s. 2019-2020, saranno attivi presso l'IIS "Green-Falcone e Borsellino".

INDIRIZZO SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO: PROFILO

Il Diplomato nell'indirizzo **Servizi culturali dello spettacolo**:

- individua, valorizza e utilizza stili e linguaggi di specifici mercati e contesti espressivi in cui si colloca un prodotto culturale e dello spettacolo in prospettiva anche storica;
- realizza prodotti visivi, audiovisivi e sonori, anche in collaborazione con Enti e Istituzioni pubblici e privati, in coerenza con il target individuato;
- realizza soluzioni tecnico - espressive funzionali al concept del prodotto;
- padroneggia le tecniche di segmentazione dei materiali di lavorazione e dei relativi contenuti dell'opera, per effettuare la coerente ricomposizione nel prodotto finale;
- valuta costi, spese e ricavi delle diverse fasi di produzione, anche in un'ottica autoimprenditoriale, predisponendo, in base al budget, soluzioni funzionali alla realizzazione;

- opera in modo sistemico sulla base dei diversi processi formalizzanti nei flussogrammi di riferimento;
- progetta azioni di divulgazione e commercializzazione dei prodotti visivi, audiovisivi e sonori realizzati;
- gestisce il reperimento, la conservazione, il restauro, l'edizione e la pubblicazione di materiali fotografici, sonori, audiovisivi nell'ambito di archivi e repertori di settore.

A conclusione del percorso di studi, il Diplomato in **Servizi culturali dello spettacolo** è in grado di:

- intervenire nei processi di ideazione, progettazione, produzione e distribuzione dei prodotti audiovisivi e fotografici nei settori dell'industria culturale e dello spettacolo e dei new media, con riferimento all'ambito locale, nazionale e internazionale;
- attivare e gestire processi applicativi e tecnico-espressivi, valutandone criticità e punti di forza;
- produrre, editare e diffondere in maniera autonoma immagini e suoni, adattandoli ai diversi mezzi di comunicazione e canali di fruizione: dal cinema alla televisione, dallo smartphone al web, dai social all'editoria e agli spettacoli dal vivo e ogni altro evento di divulgazione culturale.

INDIRIZZO GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE: PROFILO

Il Diplomato nell'Indirizzo **Gestione delle acque e risanamento ambientale** ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere, in sicurezza, mansioni non specialistiche nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine. La figura professionale si colloca pertanto nel processo di controllo, manutenzione, sorveglianza e verifica di opere ed interventi che riguardano le risorse idriche e le infrastrutture connesse (ciclo idrico integrato), nel rispetto della normativa vigente. In particolare, è in grado di intervenire nella tutela e nella gestione delle acque sotterranee, superficiali interne e marine e si caratterizza per la conoscenza dei processi e degli impianti e per l'acquisizione delle tecniche di intervento operativo per la tutela del territorio con particolare riferimento alla gestione delle risorse idriche ed ambientali ed ha competenze multidisciplinari di base, in ambito tecnico-professionale, per poter svolgere mansioni in sicurezza, nel rispetto dell'ambiente, nella gestione delle acque, delle reti idriche e fognarie, degli impianti e nelle attività di risanamento.

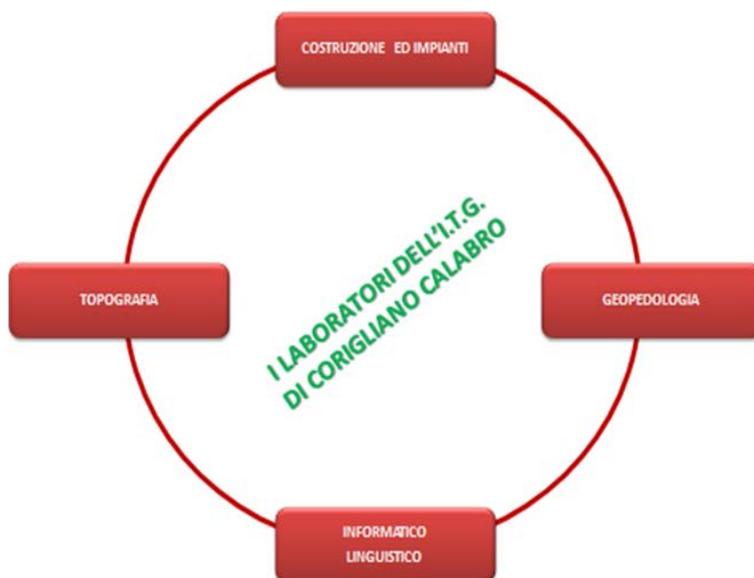
Il Diplomato nell'Indirizzo **Gestione delle acque e risanamento ambientale** sarà in grado di:

- collaborare alla gestione e manutenzione delle sorgenti, dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali o fortemente modificati, delle canalizzazioni di bonifica e degli alvei fluviali e delle coste;
- intervenire nel rispetto delle normative vigenti, nell'ambito di competenza, in tema di acque, smaltimento dei reflui e nella gestione degli aspetti ambientali ad essi connessi avvalendosi anche delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- controllare e gestire gli argini e le coste, le fasce tampone, le aree riparie dei corsi d'acqua, dei laghi e degli invasi artificiali e invasi fortemente modificati;
- analizzare e interpretare planimetrie, schemi di bacini e di infrastrutture e gli schemi di processo per la regolazione degli assetti impiantistici;
- diagnosticare le eventuali anomalie di funzionamento o guasti utilizzando le appropriate apparecchiature diagnostiche e di misura previste dalle normative di ambito;

- contribuire alla corretta manutenzione delle reti idriche e fognarie e assicurare il funzionamento degli impianti idrici e la distribuzione della fornitura idrica in conformità alle normative vigenti;
- occuparsi della manutenzione delle reti e degli impianti di adduzione e di distribuzione al fine di ridurre le perdite attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestire e coordinare lo smaltimento dei materiali, anche organici e le relative attrezzature;
- gestire una zona umida artificiale per il trattamento di acque reflue per piccoli agglomerati urbani.



4.3 STRUTTURE E SERVIZI



4.3.1 USO DEI LABORATORI

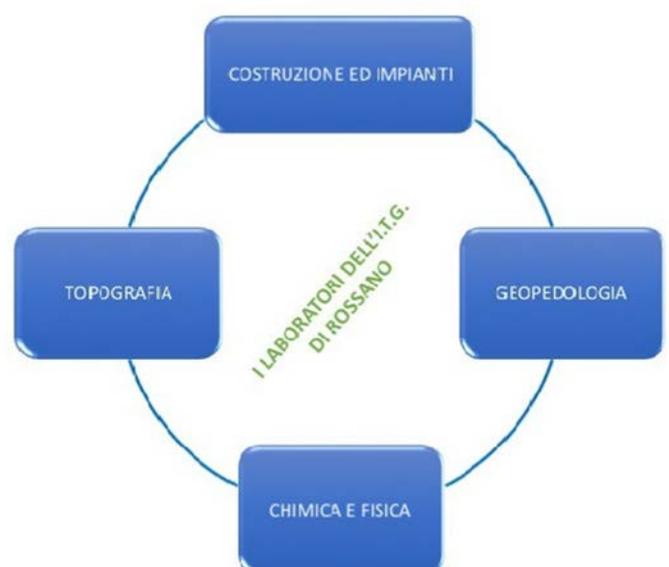
Il laboratorio, nella riforma dell'istruzione tecnica è vista come un metodologia didattica innovativa che coinvolge tutte le discipline e permette agli studenti di essere protagonisti e di superare quell'atteggiamento di passività che può manifestarsi con lezioni solo frontali.

Inoltre le metodologie didattiche basate sull'utilizzo delle tecnologie aiutano i docenti ad effettuare interventi mirati a realizzare giochi didattici, esperimenti di laboratorio,

studio di fenomeni, esercitazioni, rinforzo, verifiche di apprendimento, soluzione di problemi e attività pratiche di tipo analitico o progettuale.

Quindi si ipotizza un uso razionalizzato dei laboratori per tutte le discipline, al fine di permettere a qualsiasi docente, sia del primo Biennio che del Triennio, di usufruirne per rendere più funzionale la propria didattica. E' chiaro che ogni attività da svolgere in laboratorio sarà opportunamente programmata.

Va precisato, inoltre, che è stata introdotta solo nelle classi seconde dei percorsi tecnici e fa parte dell'area di indirizzo, la disciplina Scienza e tecnologie applicate allo scopo di orientare gli studenti alla scelta definitiva



dell'indirizzo e di contribuire alla formazione tecnico-scientifica in stretta collaborazione con le altre discipline del Biennio.

Tale orientamento non può essere fatto solo trasmettendo conoscenze agli studenti perché la tecnologia non si apprende astrattamente, ma ha bisogno di riferimenti concreti e operativi; pertanto la didattica della disciplina è di tipo "laboratoriale", finalizzata prevalentemente alla soluzione di problemi e ad attività pratiche di tipo analitico o progettuale.

4.3.2 CENTRO ESAMI TRINITY

A partire dall'anno scolastico 2017-2018 l'IIS "Green-Falcone e Borsellino" è stato accreditato dal TRINITY COLLEGE LONDON, ente certificatore internazionale, quale sede d'esame per il conseguimento delle certificazioni linguistiche relative alla Lingua Inglese.

Trinity College London è attivo dal 1877 e presente in oltre 60 paesi nel mondo.



Tutte le qualifiche offerte da Trinity sono incentrate sulle **abilità comunicative**. Per questo gli esami Trinity non valutano esclusivamente le conoscenze teoriche (astratte) dei candidati, ma soprattutto:

- stimolano a **progredire** nell'apprendimento;
- lasciano **totale libertà** nella scelta della metodologia di preparazione;
- valorizzano ciò che il candidato dimostra di **saper fare**, incoraggiandolo a comunicare i **propri interessi** durante l'esame.

Il supporto ai docenti è alla base del lavoro di Trinity College London, sia in termini di supporto specifico per i docenti che intendono preparare i propri studenti agli esami, che in termini di sviluppo professionale (Continuous Professional Development).

Gli esami di certificazione Trinity per la lingua inglese sono:

- **riconosciuti** a livello internazionale;
- **utilizzabili** in ambito professionale e accademico;
- **disponibili** a tutti i livelli di competenza e per candidati di ogni età;
- favoriscono lo **sviluppo di competenze trasversali** essenziali nella società globale del XXI secolo.

4.4 GESTIONE DELLA SICUREZZA SCOLASTICA (D.Lgs. 81/08)

La Gestione della Sicurezza Scolastica implica oggi il coinvolgimento, su di un unico progetto organico, di una pluralità di competenze specialistiche, tecnico-scientifiche e legali.

Anche nella scuola, quindi, trovano piena applicazione il Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, N. 81 (Testo Unico per la tutela di sicurezza e salute dei lavoratori) unitamente a diverse disposizioni normative e regolamentari destinate a migliorare nel tempo sicurezza, benessere e salute durante il lavoro e la permanenza negli ambienti nonché nelle attività didattiche.

In materia di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di vita e di lavoro, l'informazione e la formazione rivestono un ruolo primario tra le misure di prevenzione, rappresentando nel contempo un'importante occasione culturale per promuovere e divulgare comportamenti corretti, stili di vita sicuri, buone prassi lavorative ed educazione al rischio, non solo nell'ambiente scolastico.

La nostra scuola, comunità formativa e nel contempo luogo di lavoro, assegna a queste tematiche una funzione determinante da un punto di vista organizzativo, gestionale, formativo e culturale, per migliorare nel tempo i livelli di tutela di sicurezza e salute del personale docente ed ATA e degli studenti, peraltro equiparati, indeterminate situazioni di rischio, a lavoratori.

E' per questo motivo che intendiamo informarvi su quanto la nostra scuola ha fatto e farà circa un importante e delicato problema, quello della tutela della salute, sicurezza e sulla prevenzione degli infortuni degli operatori e degli utenti tutti della scuola.

In merito a questo la scuola ha già svolto (e continua a farlo di anno in anno) varie attività di formazione e addestramento dei propri operatori (docenti e non docenti) a cui va aggiunto un lavoro di informazione per il personale, i genitori e gli allievi, affinché si rispettino precise norme di comportamento nelle diverse e spesso imprevedibili situazioni di rischio.

Per quanto riguarda le responsabilità di competenza del Dirigente Scolastico/Datore di Lavoro, l'Ing. Alfonso Costanza, fin dall'inizio del suo mandato, si è adoperato per il recepimento degli obblighi di legge, a tutela di tutti gli utenti: alunni, personale dipendente e utenza.

Si ritiene pertanto doveroso fornire e condividere alcune sintetiche indicazioni in materia di prevenzione del rischio, gestione di situazioni di emergenza, organizzazione ed organigramma del sistema di sicurezza.

Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro connessi all'attività scolastica

In ottemperanza del DLgs. 81/2008, nel Documento di Valutazione dei Rischi della nostra Istituzione Scolastica sono indicati le misure di prevenzione e protezione adottate ed i tempi di attuazione.

Disposizioni particolari in materia di divieto di fumo e organizzazione del parcheggio

A norma di Legge, per la tutela della salute e ai fini della promozione di stili di vita sani, si rammenta il divieto di fumo in ogni locale e luogo della scuola, comprese le pertinenze esterne e le aree verdi circostanti gli edifici nonché la previsione di sanzioni amministrative in caso di inadempienza.

Ai sensi del regolamento in vigore, con lo scopo di garantire maggiore sicurezza e spazi adeguati di manovra e sgombero in caso di situazione di emergenza, il parcheggio di autovetture all'interno della scuola è riservato al solo personale dipendente o ad ospiti autorizzati.

Procedure di emergenza e composizione squadre

La scuola ha un Piano di emergenza ed evacuazione per la gestione delle situazioni di emergenza, primo soccorso ed evacuazione, in tutti e tre gli stabili di cui si compone. In ognuno di essi, e in ogni anno

scolastico, di norma, si effettuano minimo due prove di addestramento per la gestione di situazioni di emergenza e abbandono dell'edificio. Specifiche istruzioni vengono fornite in occasione della prima prova generale di evacuazione che si tiene all'inizio dell'anno scolastico.

Le indicazioni, destinate a lavoratori, studenti ed ospiti, per la corretta gestione delle situazioni di emergenza sono affisse in Istituto, disponibili nella bacheca ed unitamente al piano di emergenza, nella sezione sicurezza del sito Web.

Nelle sedi dell'Istituto sono presenti: squadra di primo soccorso, squadra per la lotta antincendio, squadra di evacuazione; composizione, ruoli e modalità operative sono contenute nel piano di emergenza; i nominativi degli addetti sono disponibili nelle diverse bacheche, nelle aule e nella sezione sicurezza del sito.

Organigramma della sicurezza

Partendo dalla premessa che, soprattutto per la peculiarità dell'attività scolastica, la sicurezza è compito di tutti, lavoratori e studenti compresi, l'organizzazione della sicurezza nel nostro Istituto si basa su un Servizio di prevenzione e protezione (SPP) con responsabile interno (RSPP) e un addetto (ASPP), il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), preposti, squadre di emergenza. Il datore di lavoro è individuato nel Dirigente scolastico. L'ufficio tecnico svolge un ruolo di supporto al DS ed al SPP.

Programmi di formazione

La formazione delle figure di sistema, dei lavoratori e degli studenti è organizzata dalla scuola con specifici progetti che vedono coinvolti Enti ed Istituzioni diverse.

Nel corrente anno scolastico sono programmati interventi formativi per:

- aggiornamento RSPP, ASPP, RLS;
- formazione dei nuovi lavoratori e dei nuovi preposti;
- aggiornamento addetti primo soccorso;
- formazione per studenti in alternanza scuola lavoro
- specifiche unità formative sulla sicurezza, in funzione dei curricula scolastici

4.5 PROTOCOLLO ANTI-BULLISMO

Definizione del problema

In una società, quale quella attuale, in cui l'aggressività e la violenza primeggiano a discapito del dialogo e della tolleranza, il bullismo ed il cyberbullismo hanno assunto una rilevanza tale da richiedere strategie coordinate di intervento.

Il fenomeno del bullismo è estremamente complesso e coinvolge non solo gruppi isolati di allievi ma il gruppo dei pari in generale. Esso è da imputare non solo a chi compie gesti di violenza fisica, verbale o relazionale ma

anche alla tacita accettazione degli spettatori che, per paura di subire gli stessi atteggiamenti o per ammirazione nei confronti del bullo, non intervengono e addirittura lo esaltano.

E' importante che la scuola, agenzia educativa fortemente coinvolta nelle dinamiche giovanili, fornisca una buona informazione su questa problematica affinché gli allievi sappiano individuare, decodificare e fronteggiare un episodio di bullismo.

Quando si può parlare di bullismo? Si può parlare di bullismo quando siamo in presenza di pressioni, aggressioni, molestie, ricatti, ingiurie, ovvero provocazioni e **violenze verbali e fisiche, ripetute nel tempo** e perpetrate a danno di uno stesso soggetto e per un periodo di tempo più o meno prolungato. Diverso, pertanto, da uno scherzo isolato o una birichinata che, per quanto biasimevoli, sono da considerarsi solo "ragazzate".

Se fino a qualche anno fa si sentiva parlare solo di "Bullismo", ora un altro termine è divenuto familiare ed è quello di "Cyberbullismo", un fenomeno molto simile al primo, concernente sempre una serie di atti aggressivi e intenzionali condotti da uno o più individui ai danni di una o più vittime, ma in rete, mediante l'utilizzo di strumentazioni elettroniche.

Il "Cyberbullismo" concerne spesso forme di furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento non autorizzato di dati personali a danno di una vittima, realizzata per via telematica, nonché on line.

L'entità di questa problematica giovanile e sociale è così preoccupante da essere stato oggetto di recente attenzione da parte del Parlamento Italiano che ha emanato, a tal riguardo, la legge n. 71 del 29 maggio 2017.



Al fine di chiarire l'importanza del fenomeno ed il ruolo strategico della prevenzione si riporta, qui si seguito, l'art. n.1 della succitata norma giuridica:

"La presente legge si pone l'obiettivo di contrastare il fenomeno del cyber-bullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle

istituzioni scolastiche".

Azioni predisposte dalla scuola - La scuola intende adottare due tipi di approccio: **Prevenzione e Contrasto**.

4.5.1 AZIONI DI PREVENZIONE

Azioni educative e didattiche per la prevenzione del bullismo e del cyberbullismo.

La prevenzione è sicuramente la strategia migliore per combattere il bullismo ed il cyberbullismo, perciò la nostra scuola ha deciso di metter in atto un efficace sistema di governance relativo a:

- Individuazione di due docenti interni dell'Istituto con il compito di formarsi in materia di bullismo e cyberbullismo onde coordinare le iniziative di prevenzione e di contrasto del fenomeno;
- Partecipazione dei docenti a corsi di formazione/ seminari/convegni a tema in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni di bullismo e cyber-bullismo;
- Offerta di percorsi di formazione e sensibilizzazione sul tema del bullismo anche ai genitori;
- Predisposizione di un'apposita sezione sul sito web della scuola dove personale scolastico, allievi e genitori, possano fruire di una documentazione informativa sul tema, modulo di denuncia contro il cyber-bullismo, secondo le disposizioni della legge n.71 del 29 maggio 2017 e Regolamenti di Istituto in merito;
- Collaborazione sinergica con enti locali, servizi territoriali, forze di polizia associazioni;
- Educazione degli studenti all'uso consapevole e responsabile della rete;
- Istituzione della "PUA (politica d'uso accettabile e sicuro della rete) Policy" e di un regolamento per l'uso delle risorse tecnologiche e di rete a scuola;
- Promozione del senso di rispetto della diversità socio-culturale e religiosa attraverso un dialogo educativo costante tra docenti e allievi che prescindano dalla specificità delle discipline;
- Promozione di un ruolo attivo degli studenti in attività di peer tutoring per la prevenzione ed il contrasto del bullismo e cyberbullismo. A tal riguardo la scuola ha adottato le "regole anti-bullismo", formulate dagli studenti nell'ambito di un progetto anti-bullismo nell'A.S.2017-2018;
- Sviluppo del senso di responsabilità di ogni allievo per gli atti che compie;
- Potenziamento del senso di comunità;
- Educazione al rispetto delle regole vigenti nella comunità scolastica;
- Rafforzamento dell'autostima nei ragazzi;
- Sviluppo di un clima positivo che favorisca un felice inserimento degli studenti nell'ambiente scolastico e stimoli la fiducia a dialogare con i docenti circa eventuali episodi di prepotenza senza timore;
- Monitoraggio costante, da parte dei docenti, delle dinamiche relazionali di classe, promuovendo la collaborazione e la cooperazione tra i discenti;
- Somministrazione del questionario "tabby", un test che permette agli allievi di stimare in che misura i loro comportamenti nella vita reale e in internet li pongono a rischio di agire o subire le prepotenze *online*.
- Istituzione di una giornata anti-bullismo;
- Organizzazione di incontri con esperti esterni su tematiche cruciali quali legalità e convivenza civile;

- Sviluppo di un'UDA interdisciplinare, rivolta agli allievi del primo biennio, per favorire la conoscenza, la consapevolezza e la sensibilizzazione nei confronti del bullismo e del cyber bullismo;
- Istituzione di uno sportello di ascolto per allievi, docenti e genitori.

4.5.2 AZIONI DI CONTRASTO

Procedura predisposta nei casi di bullismo e cyber-bullismo.

- **Segnalazione:** la vittima e/o il genitore segnala al Dirigente Scolastico l'episodio di bullismo mediante comunicazione diretta o tramite l'indirizzo e-mail bullismo@iisgreenfalconeborsellino.gov.it;
- **Raccolta Informazioni:** il Dirigente Scolastico ed i docenti referenti per il bullismo raccolgono le dovute informazioni sul caso attraverso gli studenti direttamente interessati, altri studenti, docenti e personale ATA;
- **Provvedimento disciplinare:** Bullo e vittima verranno invitati, dal Dirigente Scolastico, ad un colloquio individuale e poi ad un confronto, in presenza dei succitati docenti referenti ed all'uopo anche di un esperto esterno. Verranno informati ed, eventualmente, convocati i genitori degli studenti coinvolti ed i docenti dei consigli di classe interessati. I comportamenti ascrivibili a casi di bullismo e cyberbullismo, quando opportunamente accertati, verranno considerati mancanze disciplinari gravissime e, conseguentemente, sanzionati secondo quanto previsto in merito dal Regolamento d'Istituto. Tuttavia, nell'ottica di un'efficace ed efficiente funzione educativa, verrà ponderata, in primis, la possibilità di individuare un percorso di ri-educazione ad hoc per il soggetto bullo, convertibile in attività a favore della comunità scolastica, progettato e condiviso con genitori e docenti interessati.
- **Monitoraggio:** i soggetti coinvolti verranno monitorati per prevenire nuove azioni negative.

In caso di cyberbullismo l'istituzione scolastica si atterrà anche a quanto prescritto dalla recente normativa in merito.

4.6 PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ

Il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento disponibile al seguente link: [PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ](#), prevede 40 ore annue per la partecipazione alle riunioni del collegio docenti; ulteriori 40 ore annue per la partecipazione ai consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

4.7 ORARIO DELLE LEZIONI

LUNEDI – MERCOLEDI – VENERDI	
1° Ora	8.05 – 9.05
2° Ora	9.05 – 10.05
3° Ora	10.05 – 10.50
Intervallo	10.50 – 11.05
4° Ora	11.05 – 12.05
5° Ora	12.05 – 13.05
6° Ora	13.05 – 14.05

MARTEDI – GIOVEDI – SABATO	
1° Ora	8.05 – 9.05
2° Ora	9.05 – 10.05
3° Ora	10.05 – 10.50
Intervallo	10.50 – 11.05
4° Ora	11.05 – 12.05
5° Ora	12.05 – 13.05

4.8 RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Tramite il registro elettronico ARGO, i rapporti Scuola – Famiglia vengono facilitati.

Ad inizio anno scolastico ad ogni genitore viene consegnata una Password di accesso individuale al Registro Elettronico, che gli permetterà di vedere le valutazioni, le note disciplinari, gli argomenti delle lezioni ed i compiti assegnati;

Questo non significa che il colloquio tra scuola e famiglia viene sostituito, anzi rimane ancora il canale utile per uno scambio reciproco di informazioni volte a monitorare l'evoluzione del percorso formativo ed educativo dello studente.

Tutti i Docenti sono a disposizione dei genitori per un'ora settimanale su appuntamento secondo un calendario appositamente predisposto ed inserito nel registro elettronico.

Il consiglio di classe, tramite il coordinatore, convoca i genitori degli studenti che presentano numerose e/o gravi insufficienze, sia tramite lo spazio apposito del registro elettronico sia telefonicamente.

Già da quando è iniziata la sperimentazione del digitale in classe, la filosofia dell'Istituto è stata sempre quella di coinvolgere direttamente le famiglie in questa scelta didattica.

Pertanto, anche per il prossimo triennio 2017 -2020, è nostro intento convocare:

- i genitori durante l'A.S. per illustrare l'attività che si sta svolgendo in classe
- discutere su eventuali problemi evidenziati sia dai Docenti che dalle Famiglie
- i genitori a fine A.S. per far presentare dagli studenti stessi come hanno lavorato e cosa hanno prodotto.

4.9 IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

E' un documento deliberato dal Collegio Docente e annesso al P.T.O.F. dell'Istituto.

Il Protocollo:

- E' uno strumento che contiene principi, criteri ed indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento e una presa in carico efficace degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- Definisce i compiti ed i ruoli delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istruzione scolastica;
- Indica le procedure nelle diverse fasi dell'accoglienza, dell'individuazione dell'alunno BES, dell'accertamento diagnostico, della certificazione/diagnosi, e traccia le linee da seguire per la definizione del percorso educativo/didattico degli alunni BES;
- Indica le attività di facilitazione e individua i provvedimenti dispensativi e compensativi adottare nei confronti degli alunni BES (Disabilità, Disturbi Evolutivi Specifici (DSA, ADHD, DL, Borderline o in situazione di svantaggio sociale e/o culturale, linguistico)
- Traccia le azioni inclusive della scuola.

Il Protocollo di Accoglienza delinea inoltre, prassi condivise di carattere:

- **amministrativo e burocratico** (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- **comunicativo e relazionale** (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- **educativo-didattiche** (assegnazione alla classe, accoglienza, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- **sociale** (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e le agenzie sanitarie e sociali del territorio).

L'adozione del Protocollo di Accoglienza consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative per gli alunni con disabilità contenute nella Legge 104/92 e successivi decreti applicativi, nella Legge 170/2010 relativa agli alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), nel Decreto Ministeriale del 27/12/2012 e Circolare applicativa dell'8/03/2013 relative agli alunni BES.

Esso costituisce un vero e proprio strumento di lavoro e pertanto, viene integrato e rivisitato periodicamente, sulla base delle esperienze realizzate.

Questo documento è una guida d'informazione riguardante l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno della nostra scuola.

Le molteplici situazioni individuali degli allievi, i diversi livelli socio-culturali, le differenti modalità di acquisire ed elaborare informazioni, i personali ritmi e stili di apprendimento rendono necessario un lavoro individualizzato e la progettazione di interventi e azioni mirate, attivando tutte le risorse possibili. Lo sguardo sarà focalizzato sui punti di forza, sulle potenzialità sulle quali progettare cammini di lavoro, per tutti gli alunni con BES.

4.9.1 FINALITA' DEL PROTOCOLLO

Al fine di un'inclusione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, la nostra scuola, attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale (insegnanti, educatori, assistenti, ATA, personale di segreteria);
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti, del processo di formazione: accoglienza, integrazione, continuità;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico e formativo.

4.9.2 QUADRO DI RIFERIMENTO

DISABILITA'	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	AREA DELLO SVANTAGGIO SOCIO- ECONOMICO, LINGUISTICO E CULTURALE
Legge 104/92	Legge 170/2010	Decreto Ministeriale 27/12/2012
Tutte le difficoltà	-DSA -disturbi specifici del linguaggio -disturbo della coordinazione motoria, disprassia -disturbo dello spettro autistico Lieve -A.D.H.D/DDAI -disturbo oppositivo provocatorio -disturbo della condotta -disturbi d'ansia e dell'umore -funzionamento cognitivo limite -comorbilità	Svantaggi derivanti da: -motivi sociali -motivi economici -difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana -interazioni tra i motivi
Alunni in accertamento diagnostico		

4.9.3 DOCUMENTAZIONE

DISABILITÀ	DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI	AREA DELLO SVANTAGGIO	
		SOCIO ECONOMICO CULTURALE	LINGUISTICO-CULTURALE
Certificazioni	-DSA: diagnosi; anche in attesa del rilascio si devono comunque accogliere le difficoltà e adottare un piano didattico individualizzato e personalizzato -Altri disturbi: relazioni di specialisti, considerazioni pedagogiche e didattiche, riscontri oggettivi di difficoltà	Svantaggi diversi: -Segnalazioni ai o dai servizi sociali -Relazioni di eventuali esperti -Considerazioni pedagogiche didattiche dei docenti -Riscontri oggettivi	
PEI	PDP	PDP	

4.9.4 METODOLOGIA

Per raggiungere le finalità individuate, il Protocollo di Accoglienza sarà strutturato in diversi percorsi.

- Saranno curati i rapporti con specialisti e istituzioni locali sia per la realizzazione di eventuali “Progetti integrati”, sia per la stesura congiunta del Piano Educativo Individualizzato relativo agli alunni con disabilità o del Piano Didattico Personalizzato, sia per particolari situazioni problematiche che eventualmente si potranno creare.
- Si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell’alunno a quello del gruppo classe ed accanto al necessario intervento individualizzato o personalizzato, saranno privilegiate comunque le attività a piccoli gruppi e/o laboratoriali senza mai perdere di vista le finalità dell’integrazione.
- Per gli alunni con disabilità, gli insegnanti di sostegno si riuniranno coordinati dalla Funzione Strumentale al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie d’intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Educativi Individualizzati.
- Per gli alunni con disabilità, sarà effettuato il rilevamento delle difficoltà oggettive nei campi dell’apprendimento che l’alunno manifesta e compilato il “Piano Educativo Individualizzato” con la collaborazione dei genitori e dei servizi socio-sanitari.
- Per gli alunni con DSA, gli insegnanti curriculari si riuniranno, coordinati dal referente DSA, al fine di analizzare, confrontare ed elaborare le strategie di intervento più idonee al raggiungimento degli obiettivi programmati nei diversi Piani Didattici Personalizzati.
- Per gli alunni con DSA ai docenti curriculari saranno forniti: adeguate informazioni sui Disturbi Specifici di Apprendimento e/o la patologia specifica; riferimenti per reperire materiale didattico formativo adeguato; informazioni sulle tecnologie informatiche compensative; criteri sulla compilazione del Piano Educativo Personalizzato.

4.9.5 PERSONE DI RIFERIMENTO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

DISABILITA' CERTIFICATE AI SENSI DELLA L. 104/92 ART. 3 COMMA 1, 3

RUOLI	COMPITI
DIRIGENTE SCOLASTICO	Gestionali, organizzativi, consultivi <ul style="list-style-type: none"> - individuazione delle risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione - formazione delle classi - assegnazione docenti di sostegno e altre figure professionali - rapporti con gli Enti coinvolti
FUNZIONE STRUMENTALE	Raccorda le diverse realtà (Scuole, ASP, famiglie, Enti territoriali, cooperative, Enti di formazione) <ul style="list-style-type: none"> - Attua il monitoraggio di progetti - coordina il GLHO - promuove l'attivazione di laboratori specifici - rendiconta al Collegio docenti - controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita
DOCENTE DI SOSTEGNO	<ul style="list-style-type: none"> - partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione - svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici - tiene rapporti con la famiglia, esperti ASP
ALTRE FIGURE PROFESSIONALI	<ul style="list-style-type: none"> - collaborano con i docenti della classe, con il docente di sostegno, con il GLHO per un miglioramento costante del servizio
DOCENTE CURRICOLARE	<ul style="list-style-type: none"> - accoglie l'alunno nel gruppo classe favorendone l'inclusione - partecipa alla programmazione e alla valutazione - collabora alla formulazione del PEI e successivamente predispone interventi personalizzati e consegne calibrate per l'alunno disabile soprattutto quando non è presente il collega specializzato - istruisce l'educatore professionale sui compiti da svolgere durante le sue ore di lezione
DOCENTE COORDINATORE DI CLASSE	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipa alle riunioni ASP e riferisce
COLLABORATORI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Su richiesta aiutano l'alunno negli spostamenti interni e nei servizi

4.9.6 RUOLO DEL COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti inserisce nel P.T.O.F. la scelta inclusiva della scuola, indicando le prassi didattiche che promuovono effettivamente l'inclusione (gruppi di livello eterogenei, apprendimento cooperativo, ecc.). Su proposta del GLI, il Collegio dei Docenti, nel mese di Giugno, delibera il PAI. Il Collegio dei Docenti si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

4.9.7 RUOLO E COMPITI DEL GLI (GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE)

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione è un nucleo operativo di figure professionali appartenenti alla scuola e al territorio che ha il compito di:

- rilevare i BES presenti nella scuola;
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- focalizzare /confrontarsi sui casi, consultare e supportare i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusione della scuola;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 3 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122 ;
- elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).

Il GLI è composto da: Dirigente Scolastico, Funzioni Strumentali, rappresentanti dei servizi socio-sanitari, genitori, docenti di sostegno e curricolari.

4.9.8 PIANO ANNUALE INCLUSIVITÀ (PAI)

Il Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) è un documento che è parte integrante del POF e che sintetizza gli elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa/didattica della scuola. E' lo strumento di progettazione dell'Offerta Formativa della Scuola, nell'ottica dell'inclusione.

Il PAI è predisposto dal GLI e viene presentato al Collegio dei Docenti affinché, dopo condivisione e discussione, sia approvato ed inoltrato all'USR.

Il PAI, raccoglie dati di tipo quantitativo e qualitativo dell'utenza scolastica, contiene i punti di forza o di criticità della scuola, gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi presentati.

4.9.9 PROGETTO ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE

Come facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola all'altro.

FASI DEL PROGETTO

FASI	PERSONE COINVOLTE	TEMPI PREVISTI
SCAMBIO INFORMAZIONI SULL'ALUNNO	Gruppo Lavoro Inclusione (Referente BES, Funzioni Strumentali, docenti, altre figure professionali, genitori)	Febbraio
CONOSCENZA DELL'AMBIENTE SCOLASTICO	Docenti di sostegno e curricolari, figure professionali delle sezioni, classi interessate	Gennaio-Febbraio
CONSAPEVOLEZZA E CONDIVISIONE	Insegnanti del Consiglio di Classe/team docenti, operatori, collaboratori scolastici, genitori, neuropsichiatra/psicologo	Settembre - Ottobre
COSTRUZIONE RAPPORTI INTERPERSONALI	Docente di sostegno, insegnanti curricolari, collaboratori scolastici	Settembre - Ottobre
PARTECIPAZIONE ED INCLUSIONE	Docente di sostegno e curricolari della classe	Novembre -Dicembre

INSERIMENTO NELLA CLASSE		
SETTEMBRE INIZIO DELLE LEZIONI	<p>Dopo una prima osservazione e conoscenza dell'alunno e della classe, viene valutato l'inserimento nel gruppo, in base ai seguenti criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - divisione equa degli alunni disabili nelle classi; - in fase di formazione delle classi prime, mantenere, in caso di alunno con grave disabilità, la classe con un numero massimo di alunni pari a 20/21. - garanzia di insegnanti di ruolo per gli alunni con disabilità grave. 	<p>Docenti curricolari e di sostegno, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia (se presenti), eventuale coinvolgimento di esperti esterni.</p>
INTEGRAZIONE		
ENTRO NOVEMBRE	<ul style="list-style-type: none"> - Verifica delle potenzialità, in riferimento ai vari ambiti di sviluppo, all'interno e all'esterno del gruppo classe; - incontri con l'equipe clinica e la famiglia per presentazione del "Progetto educativo individualizzato"; - messa in atto di tutte le attività per l'integrazione dell'alunno all'interno della classe, secondo le indicazioni contenute nel P.E.I. - esclusione del sorteggio 	<p>Docenti di sostegno, docenti della classe, l'equipe clinica, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia (se presenti), genitori dell'alunno.</p>

VERIFICA DEL PERCORSO DI INCLUSIONE		
FINE MAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> -Verifica finale degli obiettivi didattici e formativi previsti nel PEI; -Verifica delle azioni inclusive messe in campo; -Proposta attribuzione risorse per l'anno scolastico successivo. 	Docenti di sostegno, docenti della classe, educatore/assistente alla comunicazione, assistente all'autonomia (se presenti).

4.9.10 INTERVENTI A FAVORE DEGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Gli studenti con disabilità certificata richiedono un'attenzione didattica ed educativa particolare, che si deve realizzare mediante provvedimenti da attuare per rendere effettivo il diritto allo studio, l'inserimento e l'integrazione sociale. La documentazione comprende:

DOCUMENTAZIONE

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
<p>DIAGNOSI FUNZIONALE</p> <p>Descrive i livelli di funzionalità raggiunti e la previsione di possibile evoluzione dell'alunno certificato</p>	Operatori ASP o specialisti privati con opportuna vidimazione dell'ASP	All'atto della prima segnalazione
<p>PROFILO DINAMICO FUNZIONALE</p> <p>Indica le caratteristiche fisiche, psichiche e sociali dell'alunno, le possibilità di recupero, le capacità possedute da sollecitare e progressivamente rafforzare. Devono essere evidenziate le aree di potenziale sviluppo sotto il profilo riabilitativo, educativo, didattico e socio-affettivo (in base alle linee guida degli accordi di programma)</p>	Operatori socio-sanitari, docenti curricolari, docente di sostegno, genitori dell'alunno (art.12, commi 5° e 6° della L. 104 / 92)	Viene aggiornato alla fine della Scuola d'Infanzia, Primaria, Secondaria di primo grado e durante la Scuola Secondaria di secondo grado
<p>PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO</p> <p>E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra loro, predisposti per l'alunno; mira ad evidenziare gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività più opportune mediante l'assunzione concreta di responsabilità da parte delle diverse componenti firmatarie</p>	Gli insegnanti curricolari, il docente di sostegno, operatori enti locali e i genitori dell'alunno	Viene formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre)
<p>VERIFICA IN ITINERE</p> <p>Riscontro delle attività programmate nel PEI con eventuali modifiche</p>	Insegnanti di sostegno e curricolari	A metà anno scolastico (fine gennaio)
<p>VERIFICA FINALE</p> <p>Riscontro delle attività programmate nel PEI</p>	Insegnanti di sostegno e curricolari	A fine anno scolastico

4.9.11 ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI DSA

Normativa di riferimento: *Legge n. 170 del 8 ottobre 2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"*; *DM 5669 del 12 luglio 2011 e allegate Linee guida M.I.U.R.*

I Disturbi Specifici di Apprendimento interessano alcune specifiche abilità dell'apprendimento scolastico, in un contesto di funzionamento intellettuale adeguato all'età anagrafica. Sono coinvolte in tali disturbi: l'abilità di lettura, di scrittura, di fare calcoli. Sulla base dell'abilità interessata dal disturbo, i DSA assumono una denominazione specifica: dislessia (lettura), disgrafia e disortografia (scrittura), discalculia (calcolo), comorbilità.

Secondo le ricerche attualmente più accreditate, i DSA sono di origine neurobiologica; allo stesso tempo hanno matrice evolutiva e si mostrano come un'atipia dello sviluppo, modificabili attraverso interventi mirati.

Posto nelle condizioni di attenuare e/o compensare il disturbo, infatti, il discente può raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

Si distinguono:

- la dislessia evolutiva che è un disturbo settoriale dell'abilità di lettura;
- la disortografia che è la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto;
- la disgrafia che è la difficoltà a produrre una grafia decifrabile;
- la discalculia che è il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

La presenza di una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista.

La scuola attiverà il Protocollo previsto per alunni con disturbi specifici di apprendimento ogni qualvolta entrerà in possesso della suddetta diagnosi. In particolare perseguirà le seguenti finalità:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali.

La famiglia sarà invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psico-fisico del proprio figlio/a attraverso la definizione di un Piano Didattico Personalizzato condiviso.

In modo commisurato alle necessità individuali e al livello di complessità del disturbo, per i suddetti alunni, verrà garantito l'utilizzo di strumenti che consentono di evitare l'insuccesso scolastico a causa delle difficoltà dovute al disturbo e l'applicazione di misure compensative e dispensative ovvero quegli adattamenti delle prestazioni che permettono all'alunno una positiva partecipazione alla vita scolastica.

Verrà valutato, caso per caso, l'uso degli strumenti *compensativi* quali ad esempio:

- la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
- il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
- i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della rilettura e della contestuale correzione degli errori;
- la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
- altri strumenti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Le *misure dispensative* sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficili e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere ad un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura.

L'adozione delle misure dispensative, al fine di non creare percorsi immotivatamente facilitati, che non mirano al successo formativo degli alunni e degli studenti con DSA, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale, comunque, da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

Anche per gli strumenti dispensativi si valuterà l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso. A titolo di esempio:

- Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.
- Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.

- Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.
- Organizzazione di interrogazioni programmate.
- Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.

Ulteriori strumenti possono essere utilizzati durante il percorso scolastico, in base alle fasi di sviluppo dello studente ed ai risultati acquisiti.

Tali strumenti e misure vanno utilizzati costantemente in tutti i gradi di scuola; è indispensabile, quindi, che il Piano didattico personalizzato accompagni l'alunno in tutto il suo iter scolastico. In sintesi, il PDP viene introdotto dalla diagnosi dello specialista a cui fanno seguito le osservazioni/considerazioni dei docenti del Consiglio di Classe e della famiglia. Verranno considerate le caratteristiche del processo di apprendimento e verrà valutata la consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere; si metteranno in atto, quindi, le strategie metodologiche e didattiche opportune.

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP, in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati. La strutturazione delle verifiche, dovrà consentire allo studente di mostrare il grado di prestazione migliore possibile.

È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso pochi minuti prima della verifica, formulazione della stessa domanda con differenti modalità...).

È particolarmente importante che le prove di verifica vengano programmate, informando lo studente. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta lo studente.

La prestazione orale va privilegiata e considerata come compensativa della prestazione scritta. È buona prassi applicare, anche nell'ambito delle verifiche, le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile ricorrendo anche all'uso di audiolibri e di sintesi vocali associate, come pure all'uso del PC con correttore automatico e dizionario digitale.

4.9.12 ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
------------------	----------------------	---------------

PROGETTODIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Percorso educativo basato sulle effettive capacità dello studente, al fine di consentire lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione. Indica gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione. Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

In alcuni casi, per garantire il fine di positiva evoluzione del percorso scolastico, il CdC può utilizzare lo strumento del PDP anche senza informare la famiglia, come strumento di osservazione pedagogica e di individuazione di metodologie didattiche condivise, allo scopo di meglio coordinare gli interventi del CdC. Ovviamente, in questi casi, gli interventi formativi e didattici non

CONSIGLIO DI CLASSE e DOCENTE REFERENTE scelto fra gli insegnanti del CdC.

Cura la stesura del PDP concordato tra docenti, famiglia ed eventuali altri operatori;

Cura la relazione e il coordinamento del Consiglio di classe con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PDP, dei risultati e della valutazione promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione.

L'adozione delle misure è collegiale. Il docente referente è garante di quanto concordato nel PDP ed aggiorna il Consiglio di Classe sul percorso dello studente.

II DOCENTE REFERENTE:

predispone un PDP che ha un carattere temporaneo configurandosi come progetto d'intervento limitato al periodo necessario per il raggiungimento degli obiettivi in esso previsti.

La progettazione personalizzata può essere anche differenziata dal percorso della classe anche se è consigliabile prevedere obiettivi minimi con relative competenze che consentano quanto più possibile la coerenza con il percorso della classe ed un successivo rientro nel percorso regolare.

Il PDP dello studente, in linea di massima, raccoglie:

- gli obiettivi specifici di apprendimento;
- le strategie e le attività educativo-didattiche;
- le misure dispensative;
- le iniziative formative integrate fra Istituzioni Scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali (tra cui azioni specifiche di orientamento-progetti ponte);
- le modalità di verifica e valutazione;

Entro il 30 novembre di ogni anno scolastico e comunque ogniqualvolta il CdC rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione.

La condizione di svantaggio può essere determinata da:

- a) particolari condizioni sociali o ambientali
- b) difficoltà di apprendimento
- c) condizioni di salute
- d) svantaggio comportamentale/relazionale.

<p>potranno/dovranno discostarsi significativamente dal percorso della classe. La famiglia dovrà comunque essere informata se il ragazzo seguirà attività di recupero e rinforzo, soprattutto ove ciò avvenga fuori dalla classe.</p> <p>RELAZIONE FINALE Riscontro delle attività programmate nel P.D.P con eventuali modifiche o suggerimenti.</p>	<p>- il consenso delle famiglie; - le attività di integrazione fra percorsi didattici volti a conseguire il titolo di studio conclusivo.</p> <p>Tutti i Docenti della classe attuano quanto previsto nel P.D.P.</p> <p>DOCENTE REFERENTE E DOCENTI CURRICULARI (C.d.C.)</p>	<p>A FINE ANNO SCOLASTICO</p>
--	---	--------------------------------------

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. A tal fine è importante:

- concordare con lo studente le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.

In sede di esame finale per questi studenti non sono previste modalità differenziate di verifica, tuttavia la valutazione dovrà tener conto della situazione dello studente e del progetto personalizzato portato avanti nel corso d'anno.

ALUNNI CON SVANTAGGIO LINGUISTICO-CULTURALE

AZIONI	ATTORI	PROCESSI	TEMPI	STRUMENTI E RISORSE
Domanda di iscrizione	Assistente amministrativo Area alunni	Dare le prime informazioni sulla Scuola; richiedere la documentazione; fissare un appuntamento col referente BES	Al momento del primo contatto con la Scuola	Materiale tradotto in varie lingue
Colloquio con i genitori	Referente BES (eventualmente affiancato da mediatori interculturali)	Raccogliere informazioni sull'alunno, sulla storia scolastica; Aiutare nella compilazione della domanda di iscrizione e nella scelta delle opzioni offerte dalla Scuola; Presentare l'organizzazione della Scuola (orari e attività); Illustrare le modalità di inserimento e le attività predisposte per il primo periodo di scuola	Nei primi giorni successivi al primo contatto con la scuola	Scheda rilevazione dati; Informa famiglia; Elenco dei mediatori interculturali
Colloquio con l'alunno e rilevazione abilità e conoscenze	Referente BES (ev. affiancato da mediatori interculturali o da un alunno della scuola che conosce la lingua)	Rilevare la situazione di partenza dell'alunno tramite test di ingresso su competenze extralinguistiche; Presentare l'ambiente scolastico.	Una o più giornate nell'arco della prima settimana dall'ingresso a scuola	Traccia di primo colloquio; Questionari in più lingue; Schede per rilevare abilità e competenze non verbali
Assegnazione alla classe-sezione	Dirigente Scolastico; Referente BES; Coordinatore plesso	Analizzare i dati raccolti; Ricognizione situazione classi.	Entro una settimana	Normativa vigente; Protocollo di accoglienza
Progettazione attività di accoglienza nella classe e nella scuola	C.d.C in collaborazione con il referente BES ed eventuale mediatore interculturale	Ridurre il livello di vulnerabilità degli alunni nella fase di conoscenza reciproca; Elaborare il P.D.P sulla base della situazione di partenza; stabilire le ore di frequenza di Italiano	Entro un mese	Curricolo di Istituto; Testi ad alta comprensibilità; giochi cooperativi; Tutoraggio; Attività in piccolo gruppo
VALUTAZIONE	C.d.C. Facilitatore-mediatore interculturale.	Valutare i progressi in itinere e gli esiti positivi, anche parziali, in considerazione dell'eventuale sospensione, sostituzione, riduzione e semplificazione previsti nel P.D.P.	A cadenza quadrimestrale	Griglie di valutazione

4.9.13 CRITERI PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

1. Assegnazione alla classe/sezione e progettazione attività di accoglienza nella classe e nella scuola

In base all'analisi degli elementi raccolti nei colloqui, la Commissione BES, composta in forma ristretta dal Dirigente Scolastico, dal Referente BES e da un docente di classe, decide l'inserimento dell'alunno in una determinata classe nel rispetto dei criteri presenti negli ordinamenti vigenti e nel Protocollo di Inclusione con particolare riferimento:

- Età anagrafica;
- Ordinamento e corso di studi del paese di provenienza dell'alunno (può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica);
- Titolo di studio posseduto dall'alunno;
- Accertamento delle competenze, abilità e livello di preparazione dell'alunno.

Per la scelta della sezione la Commissione Accoglienza deve prendere in considerazione:

- numero degli allievi per classe
- altre tipologie di BES eventualmente presenti in classe;
- distribuzione equilibrata degli alunni non italofoeni nelle classi;
- situazione globale della classe (clima relazionale, problematiche, ...);
- eventuali risorse (progetti attivati, compresenze, ...).

L'assegnazione alla classe viene accompagnata dall'individuazione da parte del Consiglio di classe di percorsi di facilitazione attuati sulla base delle risorse disponibili.

2. Organizzazione e gestione dell'insegnamento dell'italiano L2

Gli insegnanti di classe in accordo con il Referente predisporranno, per il primo periodo, un percorso personalizzato per l'alunno neo iscritto mirato all'acquisizione dell'italiano come lingua della comunicazione. Questo tipo di apprendimento potrà essere svolto in alternanza tra la frequenza del "Laboratorio di italiano L2" e la frequenza in classe. La lingua della comunicazione può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese ad un anno, in relazione sia all'età che alla lingua d'origine e alle possibilità di utilizzarla in ambiente extrascolastico.

Per lo studio della lingua, che si esplica nelle singole discipline o aree di studio, gli insegnanti dovranno predisporre una programmazione personalizzata ricorrendo anche ai testi ad alta comprensibilità.

La base di tale programmazione dovrà tener conto:

- della gradualità degli obiettivi didattico disciplinari
- della possibilità di ridurre o di omettere, in parte, quanto previsto all'interno dei singoli programmi così come esposti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo
- della aderenza a quanto enunciato nel Progetto di Istituto in riferimento ai nuclei fondanti delle discipline
- della verticalità dell'acquisizione delle competenze prevista nella scuola dell'obbligo

Si ritiene che la permanenza sin dall'inizio dell'alunno non italofono in classe, a contatto con i pari, offra maggiori occasioni per apprendere l'italiano sia per la comunicazione che per studiare, in quanto il "*filtro affettivo*" viene abbassato e non essendo presente in via

continuativa la correzione da parte dell'insegnante, l'alunno è portato ad una maggior frequenza di espressione.

3. Valutazione

La normativa in vigore rafforza il ruolo e la responsabilità dei docenti e degli Organi Collegiali nella loro autonomia per la valutazione degli alunni non italofoni.

Occorre partire dall'alunno piuttosto che dai programmi di studio e dalle discipline privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella certificativa o sommativa e considerando adeguatamente:

- il percorso educativo personalizzato dell'alunno/a
- gli obiettivi realizzabili
- gli esiti riscontrati nella progressione di apprendimento
- la motivazione allo studio ed alle attività della classe
- l'impegno dimostrato
- le potenzialità emerse nelle diverse attività individuale o di gruppo
- in sede di valutazione i docenti interessati, su indicazioni anche dei docenti responsabili delle attività svolte nel laboratorio linguistico, potranno esplicitare nel documento di valutazione le seguenti diciture:

“ la valutazione non viene espressa in quanto lo studente si trova nella prima fase di apprendimento della lingua italiana” se l'alunno è giunto da poco per cui la valutazione può essere rimandata al periodo successivo

“ la valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto lo studente si trova nella fase iniziale di conoscenza della lingua italiana.”

4.9.14 MONITORAGGIO

Le attività di monitoraggio sono importantissime poiché determinano la pianificazione del miglioramento delle azioni inclusive della scuola. E' importante conoscere in modo approfondito l'utenza, le problematiche e i bisogni espressi, per ottenere i maggiori benefici. Quindi, al fine di progredire costantemente nei processi di integrazione e inclusione di tutti gli alunni, verranno pianificate e proposte attività strutturate di verifica e riesame finale.

4.10 VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'efficacia di un percorso finalizzato all'acquisizione di competenze si realizza valorizzando la trasversalità, sottolineando le attinenze e gli intrecci tra le varie discipline. Le singole discipline non sono fini a se stesse, ma concorrono armonicamente, attraverso i contenuti e le strategie loro propri, all'acquisizione di conoscenze e abilità che, unite allo sviluppo della capacità di relazione e di autonomia, portano alla maturazione di competenze adeguate a cittadini preparati e responsabili.

Nelle prove per la valutazione periodica e finale vengono accertate le capacità dello studente di utilizzare i saperi e le competenze acquisite a cominciare dal primo Biennio per giungere nel secondo Biennio e nel quinto anno a saperi stabili che lo studente sa come e quando applicare.

A tale proposito il nostro Istituto si attiene al modello di certificazione delle competenze di base relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione, pertanto:

- I Consigli di Classe dovranno certificare l'acquisizione delle competenze di base che si traduce nelle capacità dello studente di utilizzare conoscenze abilità personali e sociali in contesti reali con riferimento alle discipline/ambiti disciplinari caratterizzanti ciascun asse culturale
- i Consigli di Classe compilano la scheda delle competenze di base e dei livelli raggiunti in riferimento a ciascun asse culturale per ogni studente che ha assolto l'obbligo scolastico della durata di 10 anni (D.M. 9 del 27/01/2010)
- la certificazione delle competenze è rilasciata a richiesta dello studente interessato (D.M. 9 del 27/01/2010)
- la certificazione è rilasciata d'ufficio per lo studente che ha assolto l'obbligo scolastico (D.M. 9 del 27/01/2010)

L' I.I.S. "GREEN-FALCONE-BORSELLINO" intende promuovere un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale sia relativo ai singoli indirizzi.

A tale proposito per quanto riguarda il Primo Biennio, il Consiglio di Classe prende atto delle competenze relative al diritto all'istruzione la cui normativa elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali:

Competenze chiave da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (*Raccomandazioni del Parlamento e del Consiglio di Europa del 22 maggio 2018*)

A distanza di 12 anni, il Consiglio d'Europa ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del dicembre 2006. Le competenze sono definite come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti, in cui:

- la conoscenza si compone di fatti e cifre, concetti, idee e teorie che sono già stabiliti e che forniscono le basi per comprendere un certo settore o argomento;
- per abilità si intende sapere ed essere capaci di eseguire processi ed applicare le conoscenze esistenti al fine di ottenere risultati;
- gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni.

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità.

Di seguito sono elencate le otto competenze chiave individuate:

- **Competenza alfabetica funzionale:** capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale sia scritta, utilizzando materiali visivi, sonori e digitali attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.
- **Competenza multilinguistica:** capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. In linea di massima essa condivide le abilità principali con la competenza alfabetica: si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali a seconda dei desideri o delle esigenze individuali.
- **Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**
 - La competenza matematica è la capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. La competenza matematica comporta, a differenti livelli, la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi) e la disponibilità a farlo.
 - La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda usando l'insieme delle conoscenze e delle metodologie, comprese l'osservazione e la sperimentazione, per identificare le problematiche e trarre conclusioni che siano basate su fatti empirici, e alla disponibilità a farlo.
 - Le competenze in tecnologie e ingegneria sono applicazioni di tali conoscenze e metodologie per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in scienze, tecnologie e ingegneria implica la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e della responsabilità individuale del cittadino.
- **Competenza digitale:** l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze relative alla cybersicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico.
- **Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare:** La competenza personale, sociale e la capacità di imparare a imparare consiste nella capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni, di lavorare con gli altri in maniera costruttiva, di mantenersi resilienti e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera. Comprende la capacità di far fronte all'incertezza e alla complessità, di imparare a

imparare, di favorire il proprio benessere fisico ed emotivo, di mantenere la salute fisica e mentale, nonché di essere in grado di condurre una vita attenta alla salute e orientata al futuro, di empatizzare e di gestire il conflitto in un contesto favorevole e inclusivo.

- **Competenza in materia di cittadinanza:** La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.
- **Competenza imprenditoriale:** La competenza imprenditoriale si riferisce alla capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri. Si fonda sulla creatività, sul pensiero critico e sulla risoluzione di problemi, sull'iniziativa e sulla perseveranza, nonché sulla capacità di lavorare in modalità collaborativa al fine di programmare e gestire progetti che hanno un valore culturale, sociale o finanziario.
- **Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali:** La competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali implica la comprensione e il rispetto di come le idee e i significati vengono espressi creativamente e comunicati in diverse culture e tramite tutta una serie di arti e altre forme culturali. Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società in una serie di modi e contesti.

4.11 PROGETTI PER IL POTENZIAMENTO/AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.S. 2018/2019

I nostri progetti di Potenziamento e di Ampliamento dell'Offerta Formativa attivati per l'anno scolastico 2017/2018, compatibilmente con la disponibilità delle aziende e i bisogni educativi degli studenti, sono da considerarsi attuabili per l'intero triennio a cui il PTOF si riferisce. Gli stessi sono disponibili all'interno del sito dell'istituto ai seguenti link: [PROGETTI DI POTENZIAMENTO](#) e [PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA](#)

PROGETTI DI POTENZIAMENTO

CODICE	PROGETTO	DOCENTE	CLASSI	PERIODO DI ATTUAZIONE	ATTIVITÀ
P1	Towards TRINITY Certifications	Prof.ssa Anna-G. Sprovieri	Tutti gli alunni dell'Istituto	A.S. 2018/19	Curricolare/Extracurricolare
P2	Studenti digitali: all'Esame di Stato preparati	Prof. G. Sciarrotta	Mod.1 4D, 5H Mod.2 classi quinte ITI	A.S. 2018/19	Curricolare
P3	Tutela dell'ambiente marino e promozione delle buone	Prof. L. Amato	2C/2F/2G	A.S. 2018/19	Curricolare

	pratiche da adottare ai fini della sostenibilità ambientale				
P4	La mediazione scolastica: strategie di regolazione dei conflitti attraverso lo studio dell'empatia	Prof.ssa Elvira Campana	Tutte le classi dell'ITI	A.S. 2018/19	Curricolare
P5	Conoscere per prevenire	Prof.ssa Alessandra Caruso	Tutte le classi dell'ITI	A.S. 2018/19	Curricolare/Extracurricolare

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTO	DOCENTE	CLASSI	PERIODO DI ATTUAZIONE	ATTIVITÀ
Gutenberg	Prof.ssa B. Canale Parola	Seconde ITI-ITG	Maggio 2019	Curricolare
Il libro mio amico	Prof.ssa G. Guido	Prime ITI-ITG	Da gennaio a maggio 2019	Curricolare
Operative Navigation CLIL	Prof.ssa A. Iannucci Prof. L. Russo	5F ITI	Da gennaio a maggio 2019	Curricolare
PNIT (Prova nazionale di inglese tecnico) – indirizzo Trasporti e Logistica/ conduzione del mezzo navale	Prof.ssa A. Iannucci Prof. L. Russo	<i>Da definire secondo indicazioni nazionali</i>	Marzo/Aprile 2019	Curricolare
CLIL- “Main fashion designers and brands”	Prof.ssa E. Pedace	5D – Sistema Moda	Da febbraio a marzo 2019	Curricolare
Diritto Internazionale Umanitario (CRI)	Prof.ssa A. Straface	Classi Quinte	Da dicembre a maggio 2019	Curricolare
Incontro con l'autore: Luca Bianchini	Prof.ssa A.G. Sprovieri Prof.ssa B. Canale Parola	Classi Quinte	Novembre 2018	Curricolare
I Droni	Eurobit	Personale docente e non docente, studenti, professionisti	A.S. 2018/19	Curricolare/ Extracurricolare

Progettazione con le BIM, come soluzione avanzata ed evoluta	Prof.ssa Blanchino G.	Classi Terza, Quarta e Quinte ITG Corigliano	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
Vivo il territorio ed imparo a conoscerlo	Proff. Blanchino G., Viola V., Frandina G.	Classe Terza ITG Corigliano	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
Il rilievo con nuove tecnologie - Droni e... (archeologia infrastrutture – Costruito – Territorio)	Prof. Viola V. F.	Classi Quinte ITG Corigliano	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
PNSD	MIUR	Docenti	A.S. 2018/19	Extracurriculare
Dislessia Amica	AID/TIM/MIUR	Docenti	A.S. 2018/19	Extracurriculare
Patentini Frigoristi	Centro Servizi per Impiantisti e Manutentori	Tutte le classi	A.S. 2018/19	Extracurriculare
E-Twinning	Prof.ssa A. Iannucci	Gruppo di studenti	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
Chi non si forma si ferma II	Docenti interni	Tutte le classi	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
Ciak: un processo simulato per evitare un vero processo - quinta edizione	Prof.sse A. Iannucci, A. Caruso, M.G, Pistoia, F. Macri	Tutte le classi	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
Comunicazione e mondo del lavoro: vecchi e nuovi strumenti	Prof.ssa E. Campana	Tutte le classi	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
Illegalità, no grazie!	Docenti interni	Tutte le classi	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
Icaro	Docenti interni	Tutte le classi	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare
PretenDiamo legalità, a scuola con il Commissario Mascherpa	Docenti interni	Tutte le classi	A.S. 2018/19	Curriculare/ Extracurriculare

5 INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO

5.1. LA NOSTRA SCUOLA NEL TERRITORIO

Il territorio è una risorsa importante per lo studente, integra e definisce il progetto di vita di ogni alunno. Consapevole che al progetto di vita di ogni studente devono partecipare tutte le risorse del territorio, l'I.I.S. "Nicholas Green – Falcone Borsellino", ha stretto e mantiene rapporti con il tessuto attivo e produttivo del comprensorio. Pertanto soggetti partner sono:

- **ENTI LOCALI (COMUNI DI CORIGLIANO E ROSSANO, PROVINCIA DI COSENZA, REGIONE CALABRIA)**
- **CONFCOMMERCIO COSENZA**
- **COLLEGIO DEI GEOMETRI DI COSENZA**
- **AUTORITÀ PORTUALE DI GIOIA TAURO**
- **AUTORITÀ MARITTIMA (CAPITANERIA DI PORTO DI CORIGLIANO CALABRO)**
- **AZIENDE DEL TERRITORIO**
- **SOCIETÀ NAZIONALE SALVAMENTO**
- **ISTITUTI SECONDARI DI 1° GRADO**
- **ISTITUTI SECONDARI DI 2° GRADO REGIONALI E NAZIONALI**
- **ATENEI UNIVERSITARI**
- **ENTI NAZIONALI ED EUROPEI (INDIRE, ANITEL)**
- **ARPACAL**
- **DIOCESI DI ROSSANO**
- **ASP**
- **ASSOCIAZIONE VOLONTARIATO SALESIANI**
- **CRI ITALIANA**
- **CENTRO VELICO LUCANO**
- **SIBARI FLY**

STAKEHOLDERS



Il Comitato Tecnico Scientifico, costituito dagli Stakeholders sopra elencati e dai docenti dell'Istituto, nella riunione del 11.10.2018 ha formulato proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività da svolgere.

Nello specifico ha definito gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività di Alternanza Scuola-Lavoro, evidenziando il fabbisogno formativo del territorio, la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato) e sottolineando il bisogno di competenze delle imprese.

I rappresentanti delle aziende presenti alla riunione, si sono dichiarati disponibili a collaborare con l'istituzione scolastica per elaborare congiuntamente con l'Istituto un piano attuativo, indicando il periodo ed il numero di studenti da poter inserire nelle attività di formazione.

Ciò rappresenta indubbiamente un punto di forza che ha impatti positivi sulla formazione degli studenti e, in generale, sulla situazione sociale dei giovani diplomati che intendono inserirsi nel mondo del lavoro, malgrado le ridotte possibilità di finanziamenti da parte delle realtà industriali locali.

5.2. ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La legge 107/2015 nell'articolo 1, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di Orientamento degli studenti, sistematizza l'alternanza scuola lavoro dall'a.s.2015-2016 nel secondo biennio e nell'ultimo anno, sulla base dei seguenti parametri indicati nei commi dal 33 al 43:

c.33 la durata deve essere di almeno 400 ore nell'arco dei tre anni finali.

c.34 viene data la possibilità di stipulare convenzioni per lo svolgimento di percorsi in alternanza anche con gli ordini professionali e con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI;

c.35 si dà la possibilità di realizzare le attività di alternanza durante la sospensione delle attività didattiche e all'estero, secondo il programma e le modalità individuate dall'Istituto compresa quella dell'impresa formativa simulata;

c.36 le attività non devono comportare nuovi o maggiori oneri alla finanza pubblica;

c.37 verrà adottato un regolamento con cui è definita la "Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola lavoro", con la possibilità, per lo studente, di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi con il proprio indirizzo di studio;

c.38 si affida alle scuole secondarie di secondo grado il compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008;

c.39 vengono stanziati 100 milioni di euro annui per sviluppare sia le attività di alternanza scuola lavoro nelle scuole secondarie di secondo grado a decorrere dall'anno 2015/2016 sia l'assistenza tecnica e il monitoraggio dei percorsi;

c.40 si affida al Dirigente scolastico il compito di individuare le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili per l'attivazione di percorsi di alternanza scuola lavoro e di stipulare convenzioni finalizzate anche a favorire l'orientamento dello studente. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei e altri luoghi della cultura, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero per i beni e le attività culturali; stesura di una scheda di valutazione finale sulle strutture convenzionate, redatta dal dirigente scolastico al termine di ogni anno scolastico, in cui sono evidenziate le specificità del loro potenziale formativo e le eventuali difficoltà incontrate nella collaborazione;

c.41 si dà mandato alle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, a decorrere dall' a. s. 2015/16, a costituire il Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, in cui sono visibili le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili ad accogliere studenti per percorsi di alternanza (quanti giovani e per quali periodi).

L'Alternanza Scuola-Lavoro è una didattica innovativa, uno stile di insegnamento e di apprendimento che ha la finalità di valorizzare lo studio e la pratica lavorativa e favorire l'orientamento dopo il diploma e agevolare l'inserimento nella realtà produttiva.

Pensare alla scuola e al lavoro come due universi distinti, ognuno con le sue regole e le sue dinamiche, può compromettere la crescita individuale e sociale di ogni alunno.

Sapere e saper fare sono due facce della stessa medaglia, due aspetti da curare e aiutare a crescere offrendo la possibilità di alternare scuola ed esperienze formative in veri e propri ambienti di lavoro.

"Il fare è il miglior modo di imparare"

[Giacomo Leopardi]

I percorsi di alternanza Scuola-Lavoro sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, sulla base di apposite convenzioni con le imprese, con le rispettive associazioni di rappresentanza, con gli enti pubblici e privati, disponibili ad accogliere gli studenti per i periodi di apprendimento in situazione lavorative, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro.

5.2.1. LA PROPOSTA DELLA NOSTRA SCUOLA

L'IIS Green-Falcone-Borsellino, in ottemperanza alla Legge 107 del 2015 art. 1 comma 33, attiva percorsi tali da garantire agli alunni del secondo biennio e del quinto anno, nell'arco di tre anni, la possibilità di effettuare un numero di almeno 400 ore di Alternanza Scuola Lavoro. Tale attività, iniziata dall'A.S. 2015/16 secondo i parametri stabiliti dalla legge stessa, è stata organizzata in funzione dei bisogni del territorio e per meglio orientare in uscita i discenti. Inoltre, l'Alternanza Scuola Lavoro offre un'ulteriore possibilità di fare didattica in modo differente dalla lezione frontale e da quella laboratoriale, dove parte delle competenze contenute nel piano didattico curricolare possono essere acquisite, in modo non formale o informale, dai discenti durante questo periodo ed allo stesso tempo, queste, possono essere certificate come se fossero state apprese formalmente. Perciò tale attività è da considerarsi a tutti gli effetti una metodologia didattica innovativa e per certi versi più vicina al modo di vedere dei discenti, che in gran parte chiedono di apprendere facendo.

Il progetto di A.S.L. è elaborato dal consiglio di classe dopo una attenta disamina della realtà del territorio, dei bisogni formativi degli alunni e il riscontro oggettivo con il mondo del lavoro locale, la sua valenza è preferibilmente triennale e potrà essere integrato o variato, previo debita motivazione, in itinere.

In riferimento al comma 34 della 107/2015 sono previsti percorsi di Alternanza Scuola Lavoro con Enti, Ordini professionali e con il CONI, per meglio diversificare l'azione educativa e interagire in modo più articolato con il territorio, sviluppando il senso civico e quello di appartenenza. I progetti sono articolati in modo tale da valorizzare le ricchezze culturali del territorio e accrescere negli allievi competenze di cittadinanza attiva.

I consigli di classe sono tenuti a valutare l'opportunità di disegnare i percorsi di A.S.L. per favorire le inclinazioni di alunni più portati per l'attività pratica che teorica. Inoltre, promuovendo interventi atti a stimolare l'apprendimento delle competenze indicate nelle linee guida ministeriali elaborano progetti fatti ad hoc per gruppi omogenei di alunni. Nel valutare la suddivisione delle ore nel triennio programmano le attività per concentrare il maggior numero di ore durante il III e IV anno di corso, lasciando un minor numero di ore per le classi V, così da alleggerire il monte ore in preparazione agli Esami di Stato.

Si integrano nell'ambito dell'A.S.L. anche la partecipazione ad eventi formativi seminariali, workshop, visite guidate e quant'altro possa ritenersi utile a far acquisire competenze al discente.

A partire dall'anno scolastico 2018–2019, inoltre, si farà ricorso anche alla modalità dell'**impresa formativa simulata**. Tale esperienza permette allo studente l'acquisizione di tutte le competenze chiave europee, con particolare riferimento allo spirito di iniziativa e imprenditorialità, contribuendo inoltre all'educazione finanziaria dell'allievo. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato che consenta all'allievo di apprendere nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi. Gli studenti, con l'impresa formativa simulata, assumono le sembianze di giovani imprenditori e riproducono in laboratorio il modello lavorativo di un'azienda vera, apprendendo i principi di gestione attraverso il fare (Action- Oriented Learning).

Sono individuate alcune figure di tutoraggio:

Il **tutor interno** svolge le seguenti funzioni:

- elabora, insieme al tutor esterno, il percorso formativo personalizzato che verrà sottoscritto dalle parti coinvolte;
- assiste e guida lo studente nei percorsi di alternanza e ne verifica, in collaborazione con il tutor esterno, il corretto svolgimento;
- gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi con il tutor esterno;
- monitora le attività e affronta le eventuali criticità che dovessero emergere dalle stesse;
- valuta, comunica e valorizza gli obiettivi raggiunti e le competenze progressivamente sviluppate dallo studente;
- promuove l'attività di valutazione sull'efficacia e la coerenza del percorso di alternanza, da parte dello studente coinvolto.

Il **tutor esterno**, selezionato dalla struttura ospitante, rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:

- collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza;
- favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
- pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
- coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
- fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo. A fronte di eventuali finanziamenti saranno previsti rimborsi spese per gli studenti. La parte di stage che sarà effettuata durante le vacanze estive sarà valutata entro la fine del percorso di studi con ricaduta sul rendimento scolastico e sul credito formativo. L'istituzione scolastica, al termine del percorso, attesta le competenze acquisite e redige un modello di certificazione elaborato d'intesa con il soggetto ospitante.

Per ciò che concerne le azioni formativo-integrative, esse sono programmate e ratificate dai vari Consigli di classe che potranno promuovere interventi quali workshop, seminari o anche laboratori itineranti gestiti direttamente dagli alunni della nostra scuola che porteranno la propria esperienza tecnica e tecnologica nelle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado, dove opereranno in modalità Peer to Peer Education. Oltre ai progetti di ASL la scuola si è attivata per mettere in atto una serie di interventi tali da ampliare le conoscenze degli alunni con l'ausilio di esperti di vari settori del mondo del lavoro oltre a definire dei protocolli d'intesa con aziende ed enti.

Di seguito sono elencate alcune delle principali tematiche che saranno oggetto di workshop, seminari, eventi e percorsi qualificanti organizzati nell'ambito dell'ASL:

- Il battesimo del volo
- A scuola di vela
- Bagnino di salvataggio

- Corsi CISCO SYSTEM
- Costruiamo il curriculum vitae
- Cyber security
- Cittadinanza consapevole
- Internet e le nuove strade dell'oralità e della scrittura: come la tecnologia ristruttura parola e pensiero nella società dell'immagine
- Multimedialità e digitale per la comunicazione del terzo millennio

Nell'istituto è stato costituito un Comitato tecnico-scientifico che svolge un ruolo di raccordo sinergico tra gli obiettivi educativi della scuola, le innovazioni della ricerca scientifica e tecnologica, le esigenze del territorio e i fabbisogni professionali espressi dal mondo produttivo. Favorisce la realizzazione delle attività previste dal progetto.

5.2.2. IL COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

L'Istituto d'Istruzione Superiore (IPSIA-ITI-ITG-ITG Rossano) "Nicholas Green e Falcone e Borsellino" di Corigliano Calabro, visti l'art. 5 comma 3 punto e) del DPR n.87 del 15 marzo 2010 e l'art. 5 comma 3 punto d) del DPR n. 88 del 15 marzo 2010 che prevedono che gli Istituti Tecnici e gli Istituti Professionali possono dotarsi, nell'esercizio della loro autonomia didattica e organizzativa, di un comitato tecnico-scientifico, composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità, ha istituito il comitato tecnico scientifico (CTS), composto da docenti e da rappresentanti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica.

Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'organismo propositivo e di consulenza tecnica dell'IIS "Green-Falcone Borsellino" che permette all'istituto di:

- favorire l'innovazione didattica ed organizzativa;
- garantire un'efficace utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- realizzare un funzionale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca;
- trasformare il "curricolo scolastico" in "un curricolo reale" che tenga presenti le esigenze del mondo dell'impresa e del lavoro in modo tale da ridurre il gap tra risultati scolastici e risultati attesi dal mondo del lavoro.

Il Comitato Tecnico Scientifico esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione didattica dell'istituto. Esso propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti. Pertanto:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività;
- Definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;

- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;
- Monitora e valuta la progettualità delle attività svolte;
- Definisce un piano di lavoro biennale.

In particolare i suoi compiti sono:

- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;
- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);
- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto;
- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);
- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;
- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università);
- Proporre modalità innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

5.2.3. I PROGETTI DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

I progetti di Alternanza Scuola-Lavoro attivati, compatibilmente con la disponibilità delle aziende e le esigenze degli studenti, sono da considerarsi attuabili per l'intero triennio a cui il PTOF si riferisce. Gli stessi sono visibili nella tabella sottostante e disponibili, in modo più dettagliato, al seguente link:

[PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO](#)

INDIRIZZO SERVIZI TURISTICI

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Tourism management	Da definire	5H ITI	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO SISTEMA MODA

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Moda e lavoro: confezione abiti industriali	Prof.ssa E. Pedace	3D, 4D, 5D ITI	A.S. 2018/19	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO TRASPORTI E LOGISTICA

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Sulla buona rotta	Proff. L. Amato, G. Castaldo, S. Santelli	3F, 3G, 4F, 4G, 5F ITI	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
Monitoraggio costiero emerso e sommerso	Prof. Nigro V.	3°, 4°, 5° ITI	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Studio e lavoro per apprendere facendo	Proff. Nigro V., Capalbo A., Gradilone D.	3A-4A-5A-5E ITI	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
Monitoraggio costiero emerso e sommerso	Prof. Nigro V.	3°, 4°, 5° ITI	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
School and work to ride the future opportunities for new technologies	Proff. Nigro V., Capalbo A., Gradilone D.	5A ITI	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Esperienze professionalizzanti	Proff. V. Lauria, G. Frandina	ITG Corigliano ITG Rossano	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
Verso la professione di geometra	Proff. Tomei G., Laino L.,	ITG Corigliano ITG Rossano	Progetto in continuità	Curricolare/extracurricolare

	Lauria V., Frandina G.		attivato nell'a.s. 2017-2018	
Monitoraggio costiero emerso e sommerso	Prof. Nigro V.	3°, 4°, 5° ITG	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare

INDIRIZZO INFORMATICO

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Realizzazione rete LAN	Prof. Cucumo F.	3B, 4B, 5B ITI	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
Monitoraggio costiero emerso e sommerso	Prof. Nigro V.	3°, 4°, 5° ITI	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare

TUTTI GLI INDIRIZZI

Alternanza				
	Referente	Destinatari	Attivazione	Orario
Cisco System*	Docente interno	Tutte le classi	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
Impresa simulata	Docente interno	Tutte le classi	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
CONI*	Docente interno	Tutte le classi	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
La Biblioteca in...vita	Prof.sse Manfredi R. e Lanzillotti P.	Tutte le classi	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
Travel game & High School Game	Prof. Gradilone D.	Tutte le classi 4° e 5°	Progetto in continuità attivato nell'a.s. 2017-2018	Curricolare/extracurricolare
Travel game – Work on board	Prof. Gradilone D.	Tutte le classi 4° e 5°	Progetto in continuità attivato	Curricolare/extracurricolare

***Questi due partner saranno coinvolti durante lo svolgimento degli altri progetti di alternanza Scuola-Lavoro**

5.3. IL PROTOCOLLO D'INTESA CON L'IC "ERODOTO"

Proprio nell'ottica di una sempre maggiore apertura al territorio, nel corso dell'anno scolastico 2018-2019 l'IIS "Green-Falcone e Borsellino" ha sottoscritto un importante protocollo d'intesa quadriennale con l'I.C. "Erodoto" di Corigliano-Rossano di cui si riporta di seguito il testo integrale:

PREMESSA

Preso atto che il quadro normativo in materia di autonomia scolastica e in particolare la Legge 107 del 13 Luglio 2015 è l'occasione per formalizzare l'incontro e le reciproche interazioni tra le finalità generali perseguite dagli enti locali, dagli organismi del terzo settore, dalla scuola del territorio, e il progetto educativo e formativo che le istituzioni scolastiche sono chiamate a formalizzare con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Considerato che il presente patto si propone di favorire:

- La realizzazione di un sistema formativo integrato
- La progettualità condivisa
- Il coordinamento e l'immissione in rete delle risorse e delle competenze dei diversi enti e organismi sottoscrittori
- L'ulteriore qualificazione della scuola pubblica attraverso l'integrazione con le opportunità formative ed educative disponibili nel territorio
- Il consolidamento della scuola come comunità, secondo il modello di Scuola Senza Zaino: fondato sui valori dell'**ospitalità**, della **responsabilità** e della **comunità**, trasformati in azioni che riguardano i docenti, i bambini-ragazzi, i genitori.

Ritenuto necessario prevedere una forma ulteriore di progettazione a livello di soggetti già impegnati con l'Ic Erodoto in progettazioni condivise

Vista e riconfermata la necessità di qualificare ulteriormente il ruolo della scuola pubblica come occasione di crescita della coscienza di appartenenza alle comunità locali, alla comunità nazionale, all'Unione Europea, all'umanità globalmente intesa.

Considerato che il presente Protocollo di intesa si propone di favorire:

- **La realizzazione di un sistema formativo integrato:**
- coerente con i valori condivisi che costituiscono il patrimonio da non disperdere della comunità locale;
- in grado di dare risposte adeguate ai nuovi e vecchi diritti di cittadinanza, dei bambini e delle bambine;
- in grado di comprendere e far incontrare le culture locali che trovano origini nelle tradizioni, con le culture europee e mondiali;
- **L'attenzione ai luoghi fisici e mentali** in cui le comunità e la scuola reciprocamente si articolano e si caratterizzano in funzione del miglioramento della qualità della vita dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e delle loro famiglie;

- **Il rispetto del diritto del bambino** ad avere uno sviluppo del pensiero libero da condizionamenti ideologici
- **la riorganizzazione dell'ambiente fisico delle aule e delle scuole** , insieme alla riorganizzazione delle metodologie didattiche in vista della realizzazione di un modello innovativo centrato sul rispetto dei bambini, sul loro protagonismo, sulla ricerca e l'attuazione di pratiche di nonviolenza attiva fin dai primi anni della scuola dell'infanzia.
- **La qualificazione della scuola in cui**
 - lo spazio dedicato alla ricerca di bambini e docenti si apre alla comunità tutta, dai genitori ai nonni che vengono spesso coinvolti sia nella ristrutturazione dei locali sia durante l'orario scolastico per ottimizzare le risorse anche culturali che possono mettere a disposizione.
 - la scuola si apre al territorio e che al territorio porta cultura in uno scambio reciproco di interessi.
 - l'Innovazione didattica, dunque, ma anche tanto impegno da parte degli amministratori locali affinché **"l'approccio globale al curricolo"**, la cornice pedagogica che sta intorno ai valori citati e rende possibile il connubio tra spazio e relazioni educative, sia effettivamente messo in pratica.

LA DIRIGENTE SCOLASTICA DELL'IC ERODOTO E I RAPPRESENTANTI LEGALI (O LORO DELEGATI) DEGLI ENTI SOTTOSCRITTORI convengono e stipulano il seguente PATTO PER LA SCUOLA COMUNITA':

Art. 1 Finalità

La presente intesa è finalizzata alla progressiva realizzazione dell'autonomia secondo le modalità indicate negli articoli successivi.

Art.2 Ambito territoriale

L'ambito territoriale di intervento è la comunità locale di Corigliano Rossano

Art. 3 Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti sono gli Enti Locali, le istituzioni e gli organismi che per la loro identità e funzioni rappresentano potenziali alleati del progetto di Scuola Comunità che l'Istituto Comprensivo Erodoto vuole realizzare ispirandosi al Modello di Scuola Rete Senza Zaino.

Art. 4 Organi

Al fine di raggiungere gli obiettivi della presente intesa è previsto un Comitato di coordinamento composto dai rappresentanti legali (O loro delegati) e dal Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Erodoto con funzione di Presidente.

Il comitato si riunisce almeno due volte l'anno e può prevedere la partecipazione dei diversi rappresentanti e di esperti eventualmente interessati.

Il comitato assolve a compiti di coordinamento e di elaborazione delle linee progettuali con particolare riguardo alla preparazione del PTOF o al suo aggiornamento, visto come documento di incontro della domanda formativa di cui si fanno portatori gli enti locali e gli organismi sottoscrittori, quali soggetti portatori di interessi diffusi, con l'offerta formativa di competenza esclusiva della scuola.

Art. 5 Obiettivi condivisi: valori cultura

L'Ic Erodoto e gli organismi sottoscrittori si impegnano a diffondere i valori costituzionali idonei alla formazione di soggetti liberi, responsabili e partecipi alla vita della comunità locale e internazionale, convinti che la scuola sia il luogo per eccellenza dove questi si elaborano e si trasmettono.

In particolare condividono i seguenti principi:

a) La condivisione dei valori e delle regole, la solidarietà e lo spirito di appartenenza alla comunità locale.

- **Scuola**

Inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa progetti volti a sostenere lo spirito di solidarietà e appartenenza, in particolare per quanto riguarda la promozione dell'adesione a valori e regole comuni, per lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché alla solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

- **Amministrazione comunale**

Sostiene e valorizza le iniziative promosse dalla scuola in relazione alle risorse disponibili.

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**

Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

b) La scuola è luogo per eccellenza di elaborazione fruizione della cultura anche in riferimento alle manifestazioni di cultura locale

- **Scuola**

- Inserisce nel PTOF specifici progetti volti a diffondere e sostenere la consolidata attenzione del territorio nei confronti di tutte le forme artistiche anche mediante il coinvolgimento dei musei, dei teatri e delle biblioteche e degli altri istituti pubblici operanti in tali settori.

- **Amministrazione comunale**

Sostiene e valorizza le iniziative promosse dalla scuola in relazione alle risorse disponibili.

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**

Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

c) Il sapere e la cultura non si costruiscono e si sviluppano solo attraverso i libri di testo.

Scuola

- Utilizza pienamente le proposte di conoscenza del territorio offerte dagli itinerari didattici o le occasioni culturali, collocandoli in progetti concordati e integrati, anche per lo sviluppo di comportamenti ispirati al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**

- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

d) L'attenzione ai nuovi modi di comunicare ed alla loro implicazione nell'organizzazione della cultura e della società.

Scuola

- Attua specifici progetti volti a diffondere, valorizzare, potenziare:

- a) la conoscenza delle lingue straniere ed a certificare le competenze dei ragazzi al termine della scuola del primo ciclo;

- b) l'utilizzo dell'informatica e della multimedialità, con particolare riferimento al pensiero computazionale e all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- sostiene la diffusione dei nuovi linguaggi anche attraverso la formazione degli insegnanti.

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**

- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite , concordandole anno per anno.
- Partecipano alla raccolta diffusione delle esperienze didattiche promuovendo nuove sperimentazioni.

e) L'importanza dell'educazione motoria e dell'avviamento allo sport nella scuola

Scuola

- Promuove la diffusione delle attività sportive e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, anche attraverso alla realizzazione di attività di avviamento allo sport in orario scolastico ed extrascolastico in particolare sviluppando le attività motorie.
- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite, concordandole anno per anno.

f) L'attenzione ai problemi ambientali

Scuola

- Inserisce nel Piano dell'offerta formativa specifici progetti di educazione alla sostenibilità nell'ottica dell'Agenda 2030
- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite , concordandole anno per anno.

g) La promozione della cultura della memoria

Scuola

Realizza azioni didattiche ed eventi per:

- implementare la funzione del ricordo, che non è un nostalgico voltarsi indietro nella Storia, ma un ben più corposo dare un senso al passato per costruire un futuro che non ne ripeta gli errori.
- Ricerca le coordinate che permettano di interpretare le nuove situazioni con la consapevolezza dei pericoli o delle opportunità che certi meccanismi culturali, sociali e individuali innescano
- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite , concordandole anno per anno.

h) La diffusione della cultura della legalità.

Scuola

Promuove un programma diffuso e partecipato di attività educative volte allo sviluppo della cultura della legalità democratica, contro mafie, corruzione e illegalità.

Organizza e partecipa alle giornate nazionali del 21 Marzo dedicato alla memoria e al ricordo delle vittime di mafia e del 23 Maggio ricorrenza della strage di Capaci.

- **Scuole, istituzioni e organismi sottoscrittori**
- Sostengono e valorizzano la progettazione formativa con azioni e attività comuni alle diverse realtà in un'ottica di sussidiarietà verticale ed orizzontale anche mettendo a disposizione le strutture, le competenze acquisite , concordandole anno per anno.

Al fine di assicurare la necessaria continuità nel tempo delle proposte sopra citate, l'Istituto Comprensivo Erodoto e gli enti sottoscrittori del protocollo, si impegnano a siglare appositi accordi che prevedono i rispettivi impegni , prospettando una compartecipazione nella progettualità degli interventi.

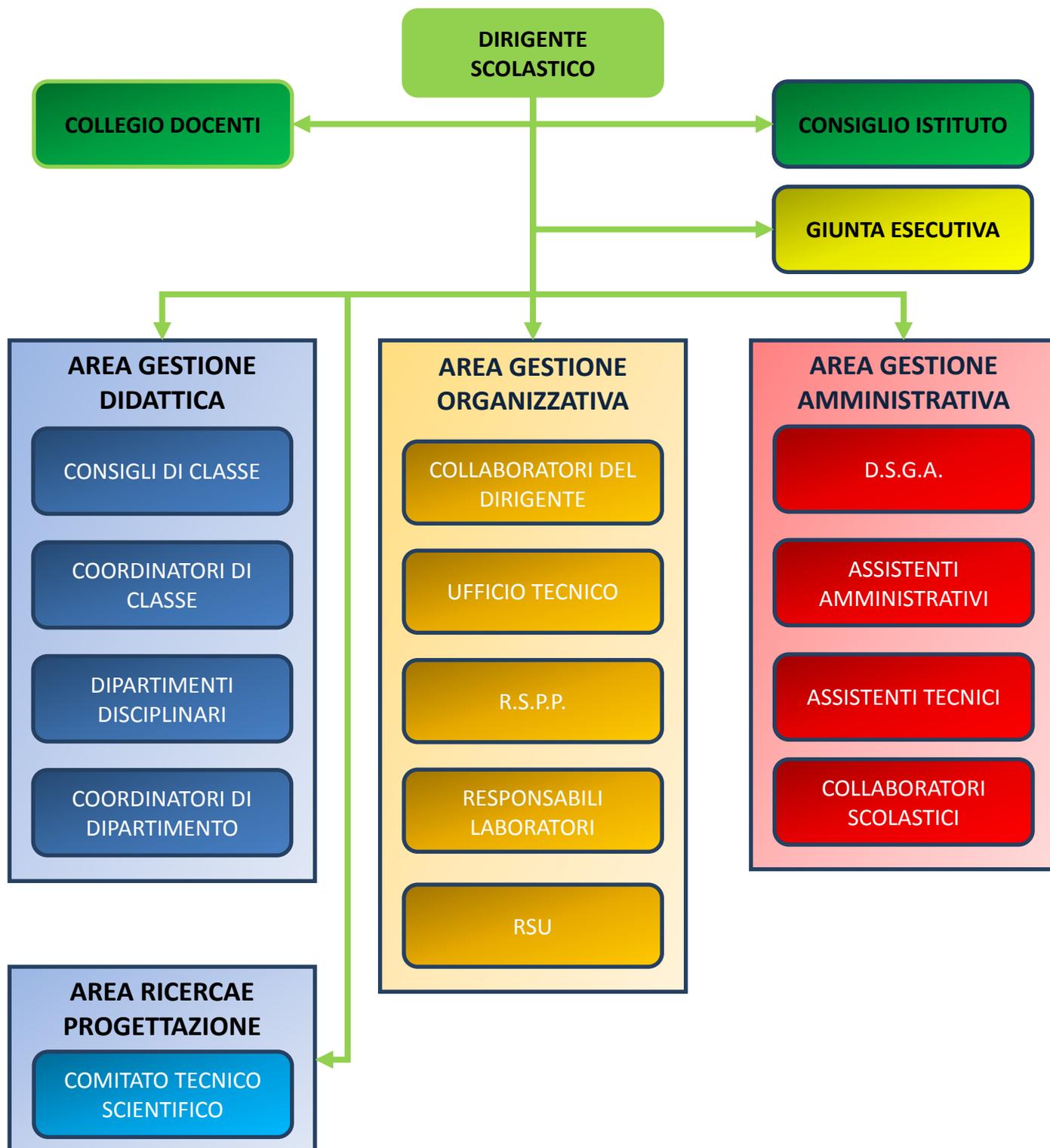
Art. 6 Durata dell'intesa

La presente intesa ha la durata di anni quattro fino al 31/08/2022.

Art. 7 Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente accordo , si fa riferimento ai singoli accordi che verranno eventualmente siglati con gli enti sottoscrittori per progettualità specifiche.

ORGANIGRAMMA



6.1. ORGANI COLLEGIALI DI ISTITUTO

La Giunta esecutiva

- è eletta dal Consiglio di Istituto
- è composta dal Preside, dal Coordinatore amministrativo, da un docente, da un non docente, da un genitore e da uno studente
- Predispone il bilancio preventivo e il Conto consuntivo
- Prepara i lavori del Consiglio d'Istituto
- Cura la corretta attuazione delle delibere

Personale amministrativo, tecnico ed ausiliario (ATA)

- Assolve, secondo i profili contrattuali, le funzioni amministrative, tecniche, strumentali, operative e di sorveglianza in modo tale da favorire rapporti di fiducia e collaborazione tra l'Amministrazione ed i cittadini

Responsabile della sicurezza (RSPP: Responsabile Servizio Sicurezza e Prevenzione – D.Lgs. 81/2008 e successivo decreto correttivo D.Lgs. 106/2009)

- Provvede all'aggiornamento del documento relativo alla valutazione dei rischi, qualora si renda necessario in accordo con il Dirigente Scolastico
- Aggiorna i materiali sulla sicurezza e la tutela della salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro e ne promuove la diffusione
- Collabora con il Dirigente Scolastico all'individuazione delle persone che devono ricoprire incarichi relativi alla sicurezza e all'emergenza nella scuola (Piano di evacuazione)
- Collabora con il Dirigente Scolastico nelle attività di informazione degli studenti sui problemi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro e nelle eventuali prove di evacuazione dell'edificio
- Rimane in contatto con il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza per la risoluzione di problemi che possono presentarsi nella scuola
- Propone gli interventi all'Ufficio Tecnico e al responsabile interno addetto al servizio di prevenzione e protezione (ASPP).

Il Collegio Docenti

- È presieduto dal Dirigente scolastico
- Elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)
- Elabora ed approva il Piano dell'Offerta Formativa (POF) sulla base degli indirizzi scelti dal Dirigente
- Stabilisce i criteri della programmazione educativa e didattica annuale anche in ordine ai tempi e alle modalità di attuazione e verifica
- Valuta le modalità e l'efficacia dei progetti previsti nel Piano dell'Offerta Formativa
- Sceglie i componenti del Comitato di valutazione
- Approva il piano di aggiornamento per il personale docente Dirigente scolastico Consiglio di Istituto Giunta esecutiva Collegio dei docenti Funzioni strumentali DSGA Assistenti amministrativi Collaboratori scolastici Commissioni e gruppi di lavoro Consigli di classe Responsabile sicurezza Assistenti Tecnici Subconsegnatari laboratori RSU Comitato studentesco Comitato genitori Collaboratori Ufficio Tecnico

- Definisce ed approva il piano annuale delle attività
- Adotta i libri di testo
- Promuove iniziative di sperimentazione

Il Consiglio di Istituto

- I componenti sono eletti dai docenti, dal personale ATA, dai genitori, dagli studenti e rimangono in carica per tre anni
- Espleta le funzioni indicate dalla vigente normativa deliberando in merito a:
 - Piano Triennale Offerta Formativa
 - Piano dell'offerta formativa
 - Gestione delle risorse finanziarie (predisporre il bilancio preventivo ed approva il consuntivo)
 - Regolamento di Istituto
 - Utilizzo del Fondo di Istituto
 - Piano delle attività (linee-guida per le attività integrative)
 - Uscite didattiche e soggiorni
 - Utilizzo dell'edificio sede dell'Istituto al di fuori delle normali attività
 - Approvazione del Calendario scolastico e dell'orario per quanto di sua competenza

6.2. IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(art. 25 del D.Lgs. 165/2001 e integrazioni Legge 107/15)

Ing. Alfonso Costanza

- Assicura la gestione unitaria della scuola
- È rappresentante legale dell'Istituto
- È responsabile della gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali
- Valorizza le risorse umane
- È responsabile dei risultati del servizio
- Assicura l'efficienza organizzativa della scuola in collaborazione con i Docenti, i collaboratori, il DSGA e il personale ATA
- Promuove tutti gli interventi necessari per assicurare la qualità dei processi formativi, la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio
- È garante della libertà di insegnamento intesa anche come libertà di ricerca metodologica e didattica
- È garante delle scelte educative della famiglia e del diritto all'apprendimento degli alunni
- Guida le politiche scolastiche in collaborazione con lo staff, sentite le esigenze espresse dal C.d.I. e dal territorio
- Tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi, dalle associazioni dei genitori e degli studenti
- Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione

- Sceglie i Docenti dagli ambiti territoriali (dall’A.S. 2017/2018)
- Definisce gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e amministrazione
- Sceglie i docenti dagli ambiti territoriali (a partire dall’A.S.2017/2018)
- Assegna insegnamenti a docenti di ruolo anche non abilitati
- Valuta la qualità dell’insegnamento di tutti i docenti e premia con un bonus i docenti migliori (sulla base di criteri individuati dal Comitato di valutazione)
- Valorizza l’impegno di tutti i docenti a livello individuale e collegiale
- Valuta il periodo di prova dei docenti e nomina i tutor
- Individua fino al 10% di docenti che lo coadiuvano in attività di supporto organizzativo e didattico
- Riduce il numero degli alunni per classe
- Gestisce l’alternanza scuola-lavoro, scegliendo le imprese, stipulando le convenzioni e valutandole
- Individua percorsi di orientamento e valorizza il merito scolastico e i talenti degli alunni
- Avvia la contrattazione che detta le regole del lavoro

6.3. COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

COGNOME	NOME	FUNZIONE
TERRANOVA	VINCENZO	COLLAB.N.1
CAMPANA	NATALE	COLLAB.N.2

Il Dirigente Scolastico sceglie, tra i Docenti disponibili i suoi collaboratori con le seguenti funzioni:

- sostituire il Dirigente Scolastico in caso di assenza o di impedimento;
- predisporre l’utilizzazione di docenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- rilasciare permessi brevi ai docenti, compatibilmente con la possibilità di essere sostituiti;
- coordinare il rapporto tra Docenti e Dirigente Scolastico;
- curare il raccordo con l’Ufficio Dirigenziale e di Segreteria;
- contattare altre istituzioni per iniziative programmate;
- rilasciare permessi ai genitori per l’entrata posticipata e l’uscita anticipata, secondo il Regolamento d’Istituto;
- provvedere per comunicazioni urgenti scuola – famiglia;
- curare il settore organizzativo;
- curare il raccordo con il territorio e l’Ente Locale;

6.4. ANIMATORE DIGITALE

COGNOME	NOME
TERRANOVA	VINCENZO

L’animatore coordina la diffusione dell’innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel piano nel Piano triennale dell’offerta formativa della propria scuola. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non un supporto tecnico.

PROFILO DELL'ANIMATORE – AZIONE #28 DEL PNSD

1. **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.
2. **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

6.5. ALTRE FIGURE

RESPONSABILI PLESSO

DOCENTE	SEDE
PROF. MARIO CIMINO	I.T.G. CORIGLIANO CALABRO
PROF. GIUSEPPE TOMEI	I.T.G. ROSSANO
PROF. TURI ANTONIO	I.T.I. SERALE

RESPONSABILI DIVIETO FUMO

DOCENTE	SEDE
PROF. NOIA EUGENIO	I.T.I. CORIGLIANO CALABRO
PROF. CIMINO MARIO	I.T.G. CORIGLIANO CALABRO
PROF. LAINO LEONARDO	I.T.G. ROSSANO

RSU

NOMINATIVO
PROF. CAMPANA NATALE
PROF. DE GIACOMO PAOLO
SIG.RA ALGIERI LUISA

TUTOR PER DOCENTI NEO IMMESSI IN RUOLO

TUTOR	CLASSE DI CONCORSO	NOME
CANALE PAROLA BEATRICE	A/12	PUGLIESE CATIA
CARDAMONE PATRIZIA	A/12	RUFFO LUCIA FERNANDA
ZEPPELLA PATRIZIA	AB24	BAFFA ANGELICA
CHIMENTO CARLO	A/26	PARROTTA FRANCESCO
SMERIGLIO GIUSEPPE	A/37	VELTRI GEMMA
DE PASQUALE CARMINE	A/41	BRUNO VINCENZO
DE PASQUALE CARMINE	A/41	PALMIERI GIANLUCA
ROMIO VINCENZO	A/43	RUSSO LEONARDO
CIMINO MARIO	A/48	RIPOLI OTTAVIO
CUCUMO FRANCESCO	B/16	D'ANELLO PATRIZIA
BENVENUTO ANTONELLA	ADSS	PAPAIANNI FRANCESCO

RESPONSABILE SISTEMA QUALITÀ

COGNOME	NOME
CASTALDO	GAETANO

RESPONSABILE INFORMATICO E CURATORE SITO WEB

COGNOME	NOME
TERRANOVA	VINCENZO

FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	NOMINATIVO
AREA 1	
GESTIONE DEL PTOF	SPROVIERI ANNA-GIOVINA
AREA 2	
GESTIONE DEL RAV/PIANO DI MIGLIORAMENTO/INVALSI	CASTALDO GAETANO
AREA 3	
ORIENTAMENTO IN ENTRATA E USCITA/CONTINUITÀ/RAPPORTI CON ENTI ESTERNI ED ISTITUZIONI	AMATO LEONARDO
AREA 4	
PREDISPOSIZIONE PROGETTI (PON/POR/MIUR/Enti)	COLLETTA SILVANA
AREA 5	
ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	NIGRO VITO
AREA 6	
SUPPORTO ATTIVITÀ DOCENTI	MAZZEI PATRIZIA
AREA 7	
VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE	GRADILONE DOMENICO
AREA 8	
SUPPORTO ALUNNI E FAMIGLIE/ GESTIONE ALUNNI H- PREDISPOSIZIONE PAI-BES	BENVENUTO ANTONELLA

COMITATO PER LA VALUTAZIONE DEI DOCENTI

COGNOME	NOME
CANALE PAROLA	BEATRICE
IANNINI	LUIGI
ZEPPELLA	PATRIZIA

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

MEMBRI EFFETTIVI CTS	
NOMINATIVO	RUOLO
COSTANZA ALFONSO	Dirigente scolastico
CORAZZA LUCA	DSGA
NIGRO VITO	Docente
DI PAOLA VITO	Presidente Consiglio d'Istituto pro tempore
MEMBRI RAPPRESENTATIVI DEL CTS	
NOMINATIVO	RUOLO
AMATO LEONARDO	Docente
BLAIOTTA NICOLA	Docente
BLANCHINO GABRIELLA	Docente
BRAIOTTA FRANCESCO	Docente
CAPALBO ANTONIETTA	Docente
CASTALDO GAETANO	Docente
CIMINO MARIO	Docente
COLLA FRANCESCO	Docente
CUCUMO FRANCESCO	Docente
DE GIACOMO PAOLO	Docente
DESIMINI VALENTINA	Docente
GRADILONE DOMENICO	Docente
IANNINI LUIGI	Docente
IANNUCCI AMALIA	Docente
LAINO LEONARDO	Docente
PARROTTA FRANCESCO	Docente
PEDACE ELISABETTA	Docente
PERRI GIULIA	Docente
SANTELLI SALVATORE	Docente
SMERIGLIO GIUSEPPE	Docente
SPROVIERI ANNA-GIOVINA	Docente
TERRANOVA VINCENZO	Docente
TOMEI GIUSEPPE	Docente
TURI ANTONIO	Docente
ZEPPESELLA PATRIZIA	Docente
DI GIOVANNI PIETRO	Com.te Capitaneria di Porto di Corigliano
BOMPAROLA FRANCESCO	Confcommercio Cosenza
ERRANTE LUIGI	Autorità portuale di Gioia Tauro
MANGO NATALE	Rappr.te Collegio dei Geometri di CS
FARINA VINCENZO	Dirett. Associazione Nazionale Salvamento Mar.
CORDASCO ORAZIO CORDASCO	Imprenditore
ALGIERI ALDO	Imprenditore
FARACO ENZO	Imprenditore

CIMINO FRANCESCO	Imprenditore
FOTI DOMENICO	Imprenditore
FUOCO NATALE	Imprenditore
VARCA MARIO	Imprenditore
MALAVOLTA CLAUDIO	Rappresentante ditta f.lli Malavolta Srl
MANGIALARDI SIGISMONDO	Presidente Circolo Velico Lucano
BIGNOTTI GIORGIO	Pilota commerciale di lungo corso
BENINCASA GIOVANNI	U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) – ufficiale di Marina in pensione – Associazione Marinai d'Italia
VITOLA GIUSEPPE	Capo pilota responsabile Dipartimento Volo Scuola 2Fly Airbone Merrit Island Florida USA
MEMBRI ONORARI CTS	
NOMINATIVO	RUOLO
ACCIARDI MARIA RITA	Governatore Emerito del Distretto 2100 del Rotary International, Delegato Area Sud Lega Nazionale Dilettanti FIGC
LANDI CARLO	Generale di Divisione Aerea in pensione – Responsabile Sicurezza del volo, redazione documento di Flight Safety per ENAC
DE LUCA GIOVANNI	U.N.U.C.I. (Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia) – Generale Esercito Italiano in pensione Presidente U.N.U.C.I. Circoscrizione Calabria
MASCIA ENRICO	Ammiraglio in pensione, già Ispettore Coordinatore Sanitario Comando Marittimo Sud, sindaco di Policoro

DIPARTIMENTI INTERDISCIPLINARI

DIPARTIMENTO	COORDINATORE	CdC
UMANISTICO	MIRAGLIA EMILIA	A-12, A-21, A-54, AB-24, AC-24, AD-24
SCIENTIFICO	PARROTTA FRANCESCO	A-20, A-26, A-34, A-45, A-46, A-48, A-50, B-03, B-12
ELETTRONICO- MECCATRONICO- TESSILE	PETRONE FRANCESCO	A-40, A-41, A-42, A-44, B-15, B-16, B-17
TRASPORTI	CASTALDO GAETANO	A-33, A-43, B-09, B-24
CAT	SMERIGLIO GIUSEPPE	A-37, A-51, B-14
SOSTEGNO	SALIMENA GIOVANNI	AD01 – AD02 – AD03

COORDINATORI DI CLASSE

I.T.I. CORIGLIANO CALABRO		
CLASSE	COORDINATORE	
1 A	MAZZEI	PATRIZIA
1 B	MIRAGLIA	EMILIA
1 C	CHIMENTO	CARLO
1 D	PISTOIA	MARIA GRAZIA
1 F	IANNUCCI	AMALIA
1 G	CATANZARO	LUCIA
1 H	CIMINO	MARIO
2 A	STEFANI	MARIA PIA
2 B	PISTOIA	MARIA GRAZIA

2 C	CHIMENTO	CARLO
2 D	GUIDO	GRAZIELLA
2 F	COLLETTA	SILVANA
2 G	SMERIGLIO	GIUSEPPE
2 H	CASTALDO	GAETANO
3 A/B	GRADILONE	DOMENICO
3 D	PEDACE	ELISABETTA
3 F/G	IANNUCCI	AMALIA
4 A/B	GRADILONE	DOMENICO
4 D	MAZZEI	PATRIZIA
4 F/G	TURI	ANTONIO
5 A	NIGRO	VITO
5 B	MIRAGLIA	EMILIA
5 D	PEDACE	ELISABETTA
5 E	NIGRO	VITO
5 F	CANALE PAROLA	BEATRICE
5 H	SCIARROTTA	GERMANO

I.T.G. CORIGLIANO CALABRO

CLASSE	COORDINATORE	
1 A	RUFFO	LUCIA FERNANDA
2 A	COSENZA	MARIA FRANCESCA
3 A	BRAIOTTA	FRANCESCO
4 A	IANNINI	LUIGI
5 A	VIOLA	VITTORIO FRANCESCO
5 B	VIOLA	VITTORIO FRANCESCO

I.T.G. ROSSANO

CLASSE	COORDINATORE	
1 A	ZEPPESELLA	PATRIZIA
4 A	PARROTTA	FRANCESCO
5 A	TOMEI	GIUSEPPE

SERALE

3-4 A	TURI	ANTONIO
-------	------	---------

RESPONSABILI SICUREZZA

COGNOME	NOME
DE GIACOMO	PAOLO

DIRETTORI DI LABORATORIO

I.T.I. CORIGLIANO CALABRO

LABORATORIO	DIRETTORE
CARTEGGIO E SIMULATORE	RUSSO LEONARDO
SCIENTIFICO/CHIMICA	MALAGRINO' ANTONELLA
INCLUSIONE	BENVENUTO ANTONELLA
FISICA	SCORZAFAVE GIOVANNI
TECNOLOGICO	CUCUMO FRANCESCO
INFORMATICO/LINGUISTICO	ROMIO VINCENZO
MULTIMEDIALE 2/AUDIOVISIVI	SMERIGLIO GIUSEPPE
MULTIMEDIALE/SCIENTIFICO	CAMPANA NATALE
IMPIANTI	MALARA CRISTOFORO

ELETTRONICA	NOIA EUGENIO
TESSILE, ABBIGLIAMENTO E MODA	PEDACE ELISABETTA
SCIENZE E TECNOLOGIE AERONAUTICHE	CASTALDO GAETANO
I.T.G. CORIGLIANO CALABRO	
LABORATORIO	DIRETTORE
COSTRUZIONI E IMPIANTI	LAURIA VINCENZO
GEOPEDOLOGIA	BRAIOTTA FRANCESCO
INFORMATICO/LINGUISTICO	IANNINI LUIGI
TOPOGRAFIA	VIOLA VITTORIO FRANCESCO
I.T.G. CORIGLIANO CALABRO	
LABORATORIO	DIRETTORE
COSTRUZIONI E IMPIANTI	SAVOIA PIETRO
GEOPEDOLOGIA	BRAIOTTA FRANCESCO
TOPOGRAFIA	TOMEI GIUSEPPE

COMMISSIONE ACCOGLIENZA

COGNOME	NOME
CATANZARO	LUCIA
CHIMENTO	CARLO
CIMINO	MARIO
IANNUCCI	AMALIA
MAZZEI	PATRIZIA
MIRAGLIA	EMILIA
PISTOIA	MARIA GRAZIA
RUFFO	LUCIA FERNANDA
ZEPPESELLA	PATRIZIA

COMMISSIONE ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

COGNOME	NOME
AMATO	LEONARDO
CAPALBO	ANTONIA
CASTALDO	GAETANO
CUCUMO	FRANCESCO
DESIMINI	VALENTINA
LAINO	LEONARDO
LAURIA	VINCENZO
NIGRO	VITO
PEDACE	ELISABETTA
PETRONI	FRANCESCO
SANTELLI	SALVATORE
TURI	ANTONIO

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

COGNOME	NOME
AMATO	LEONARDO
AMERISE	CARMELA L.
BRAIOTTA	FRANCESCO
CAPALBO	ANTONIA
CASTALDO	GAETANO

CIMINO	MARIO
CUCUMO	FRANCESCO
DE GIACOMO	PAOLO
DESIMINI	VALENTINA
IANNINI	LUIGI
LAINO	LEONARDO
LAURIA	VINCENZO
NIGRO	VITO
PEDACE	ELISABETTA
PETRONE	FRANCESCO
SANTELLI	SALVATORE
SPROVIERI	ANNA-GIOVINA
TURI	ANTONIO
VIOLA	VITTORIO FRANCESCO

REVISIONE CURRICOLO D'ISTITUTO

COGNOME	NOME
AMATO	MARIA
CARDAMONE	PATRIZIA
MIRAGLIA	EMILIA
STEFANI	MARIA PIA
STRAFACE	ACHIROPITA

NUCLEO AUTOVALUTAZIONE

COGNOME	NOME
CANALE PAROLA	BEATRICE
CASTALDO	GAETANO
COLLETTA	SILVANA
IANNUCCI	AMALIA
SPROVIERI	ANNA-GIOVINA
STRAFACE	ACHIROPITA
TERRANOVA	VINCENZO

COMMISSIONE ELETTORALE

RUOLO	COGNOME	NOME
DOCENTE	COLLETTA	SILVANA
DOCENTE	PEDACE	ELISABETTA
ATA	OLIVA	GIUSEPPE
GENITORE	MOLLO	FRANCESCO
ALUNNA	SPATARO	BINA

ORGANO DI GARANZIA

NOMINATIVO	RUOLO
COSTANZA ALFONSO	DIRIGENTE SCOLASTICO
TERRANOVA VINCENZO	DOCENTE
TOMEI GIUSEPPE	DOCENTE
PRANTERA SALVATORE	ATA
DI PAOLA VITO	GENITORE
BUTA ROSA	GENITORE
DE ROSA MARIO PIO	ALUNNO

REFERENTE CAMPIONATI STUDENTESCHI

COGNOME	NOME
CIMINO	MARIO

RESPONSABILE BIBLIOTECA

DOCENTE	SEDE
PROF.SSA ACHIROPITA STRAFACE	I.T.G.

UFFICIO TECNICO

COGNOME	NOME
COLLA	FRANCESCO

6.6. DOCUMENTI FONDAMENTALI DI ISTITUTO

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il nostro regolamento è disponibile sul nostro sito al link: [REGOLAMENTO D'ISTITUTO](#)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

VOTO	INDICATORI DI CONOSCENZA	INDICATORI DI COMPETENZA
3-4 GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	Ha conoscenze frammentarie e lacunose e non sa orientarsi nell'uso dei contenuti.	Non riesce ad applicare le procedure necessarie allo svolgimento dell'attività didattiche e commette gravi errori anche nell'esecuzione di compiti semplici. L'esposizione è scorretta, poco chiara e priva di proprietà lessicale.
5 INSUFFICIENTE	Ha conoscenze incomplete e superficiali che riesce ad applicare nell'esecuzione di compiti semplici, pur commettendo errori.	Richiede di essere continuamente guidato nella applicazione dei contenuti e riesce ad effettuare analisi e sintesi parziali. L'esposizione presenta errori; lessico povero e non sempre appropriato.
6 SUFFICIENTE	Conosce e comprende gran parte degli argomenti trattati.	Riesce a compiere semplici applicazioni dei contenuti acquisiti pur commettendo errori. È in grado di effettuare analisi e sintesi parziali e, se guidato, anche valutazioni parziali; si esprime nell'insieme in modo corretto, anche se il lessico non è sempre appropriato.
7 DISCRETO	Ha una conoscenza discreta e abbastanza articolata dei contenuti disciplinari.	Sa applicare i contenuti a diversi contesti con parziale autonomia. È in grado di fare collegamenti e sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi, nonostante qualche errore. Se guidato, è in grado di effettuare analisi e sintesi complete, ma non approfondite e valutazioni parziali; si esprime in modo corretto e usa un lessico appropriato.
8 BUONO	Ha una conoscenza articolata e completa dei contenuti disciplinari.	Collega autonomamente i contenuti fra loro e li applica a diversi contenuti. Sa applicare le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti complessi, senza commettere errori. Sa effettuare analisi, sintesi e valutazioni complete; si esprime in modo corretto usando un lessico ricco e appropriato.
9-10 OTTIMO	Ha una conoscenza piena e completa dei contenuti, arricchita da approfondimenti personali.	Ha conoscenze ampie, ben articolate e molto approfondite che sa applicare, senza commettere errori, nell'esecuzione di compiti complessi e in contesti nuovi. È in grado di effettuare analisi e sintesi complete e approfondite e formulare valutazioni autonome; si esprime in modo corretto e scorrevole e dimostra padronanza della terminologia specifica di ogni disciplina.

Al seguente link sono riportate le griglie di valutazione condivise dei diversi dipartimenti disciplinari:

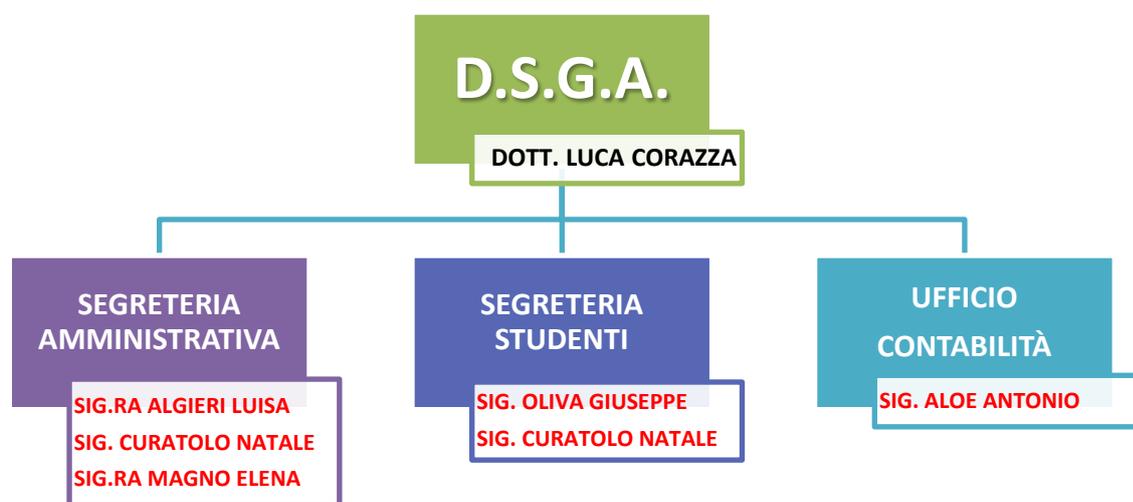
[GRIGLIE DI VALUTAZIONE](#)

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

VOTO	COMPORAMENTO	RITARDI	FREQUENZA	PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI
DIECI	Irreprensibile per responsabilità e collaborazione in ogni ambito ed in ogni circostanza.	0	Assidua o assenze sporadiche. (fino a 20 ore)	Vivo interesse, partecipazione attiva e costruttiva alle lezioni	Puntuale e serio nell'adempimento degli impegni scolastici. Sempre fornito del materiale scolastico
NOVE	Responsabile e collaborativo in ogni ambito ed in ogni circostanza.	2	Assidua o assenze sporadiche. (fino a 45 ore)	Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni.	Costante nell'adempimento degli impegni scolastici. Sempre fornito del materiale scolastico
OTTO	Corretto in ogni ambito ed in ogni circostanza	5	Quasi regolare (assenze fino a 100 ore)	Soddisfacente interesse e responsabile partecipazione.	Generalmente rispetta gli impegni scolastici. Quasi sempre fornito del materiale scolastico
SETTE	Complessivamente accettabile in ogni ambito ed in ogni Circostanza	10	Ricorrenti assenze (fino a 140 ore)	Discreto interesse e partecipazione discontinua e/o selettiva.	Incostante nell'adempimento degli impegni scolastici. Quasi sempre fornito del materiale scolastico
SEI	Frequentemente non corretto in ogni ambito ed in ogni circostanza.	20	Frequenti assenze (fino a 249 ore)	Scarso interesse e partecipazione tendenzialmente passiva	Saltuario nell'adempimento Degli impegni scolastici. Spesso sprovvisto del materiale scolastico.
CINQUE	Gravemente scorretto: mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile.	Da 21 ritardi in su	Frequenza alle lezioni sporadica. (da 251 ore in su)	Completo disinteresse e/o continuo disturbo dell'attività didattica.	Mancato adempimento degli impegni scolastici. Raramente fornito di materiale didattico.

7. SERVIZI DI SEGRETERIA

ORGANIGRAMMA – UFFICIO SEGRETERIA



7.1. IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMMINISTRATIVI

Il **DSGA**, Dott. Luca Corazza:

- sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili.

7.2. ASSISTENTI TECNICI

Sigg.: Biffano Franco, Coschignano Gianfranco, Falco Demetrio, Madeo Antonio, Martilotti Vito Francesco, Montemurro Filippo, Parrotta Vincenzo.

7.3. COLLABORATORI SCOLASTICI

Sigg.: Alessio Giovanna, Bua Annunziata, Fortunato Cosma, Frega Gabriele, Graziano Cataldo, Lagano Giuseppe, Morrone Francesco, Pettinaro Antonietta Immacolata, Pranterà Salvatore, Tassitani Salvatore, Terranova Giuliana, Visca Francesco.

7.4. CONTATTI SEGRETERIA

ORARIO APERTURA UFFICI

MATTINA	Dal Lunedì al Sabato dalle 11.00 alle 13.00
POMERIGGIO	Martedì e Giovedì dalle 14.30 alle 17.00

8 PERSONALE DELL'ISTITUTO

8.1 PERSONALE DOCENTE

8.1.1 PIANO DELLE CLASSI PREVISTE

	A.S. 2019/2020	A.S. 2020/2021	A.S. 2021/2022
CLASSI PRIME	DIECI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 4 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT	UNDICI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 4 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT 1 Meccanica (serale)	UNDICI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 4 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT 1 Meccanica (serale)
CLASSI SECONDE	NOVE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 3 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT	DIECI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 4 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT	UNDICI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 4 Trasporti e Logistica 1 Meccanica 2 CAT 1 Meccanica (serale)
CLASSI TERZE	OTTO 1 Elettronica 1 Informatica 1 Meccanica 1 Tessile, abbigliamento e moda 2 Conduzione del mezzo navale 1 Conduzione del mezzo aereo 1 CAT	NOVE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 2 Conduzione del mezzo navale 1 Conduzione del mezzo aereo 1 Meccanica 2 CAT	DIECI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 2 Conduzione del mezzo navale 2 Conduzione del mezzo aereo 1 Meccanica 2 CAT
CLASSI QUARTE	SEI 1 Elettronica 1 Informatica 1 Moda 1 Conduzione del mezzo navale 1 CAT 1 Meccanica (serale)	OTTO 1 Elettronica 1 Informatica 1 Meccanica 1 Tessile, abbigliamento e moda 2 Conduzione del mezzo navale 1 Conduzione del mezzo	NOVE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 2 Conduzione del mezzo navale 1 Conduzione del mezzo Aereo 1 Meccanica

		aereo 1 CAT	2 CAT
CLASSI QUINTE	SETTE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 1 Conduzione del mezzo navale 2 CAT 1 Meccanica (serale)	SETTE 1 Elettronica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 1 Conduzione del mezzo navale 1 CAT 1 Meccanica (serale)	OTTO 1 Elettronica 1 Meccanica 1 Informatica 1 Tessile, abbigliamento e moda 2 Conduzione del mezzo navale 1 Conduzione del mezzo aereo 1 CAT

8.1.2 CATTEDRE POSTO COMUNE A.S. 2018/2019

** La composizione delle cattedre potrebbe subire delle modifiche in base alle disposizioni emanate dall'ATP e dall'USR.*

CLASSI DI CONCORSO	DISCIPLINA	DOCENTI	SEDE	CLASSI
	Religione	Campana Natale	ITI	1A-1B-1C-1F-1G-2A-2B-2C-2F-2G-3A-3D-3F-4D-4F-5A-5B-5E
		Laurenzano Domenico	ITI/ITG CORIGLIANO	1H-2H-5H/1A-2A-3A-4A-5A-5B
		Amerise Carmela	ITI	1D-2D-4A-5F-5D
		De Biase Marco	ITI serale	4A
		Ruffo Giuseppe	ITG ROSSANO	1A-4A-5A
	Materia alternativa alla religione cattolica	Veltri Gemma	ITI	3F-1B
		Malara Cristoforo	ITI	2F-1D-3D
		Santelli Salvatore	ITI	2H-5H-5A-5E
		Fusaro Antonella	ITG CORIGLIANO	3A
A/12	Italiano/Storia	Toscano Anna	ITI	4A-5A
		Miraglia Emilia	ITI	1B-1G-5B
		Cardamone Patrizia	ITI	3D-4D-5D
		Canale Parola Beatrice	ITI	3FG-4FG-5F
		Stefani Maria Pia	ITI	2A-5E-5A
		Parise Francesca	ITI	1A-3A-4A
		Patto Franca	ITI	1H-2H-5H
		Amato Maria	ITI	1C-2C-2B
		Straface Achiropita	ITG ROSSANO	1A-4A-5A
		Ruffo Lucia Fernanda	ITG CORIGLIANO	1A-5B (Part-time)
		Ventre Mariangela	ITG CORIGLIANO	2A-5B
		Pugliese Catia Anna	ITG CORIGLIANO	3A-4A-5A
		Cianciaruso Cristina	ITI	1D-2D
Talarico Edoardo	ITI serale	4A		
A/20	Fisica	Scorzafave Giovanni	ITI	1A-2A-1B-2B-1D-

				2D
		Adduci Giuseppe	ITI	1H-2H
		Nudo Paola	ITI	1C-2C-1F-2F-1G-2G
		Cianni Antonella	ITG CORIGLIANO ITG ROSSANO	1A-2A/-1A
A/21	Geografia turistica	Sciarrotta Germano	ITI	5H
		Straface Teresa	ITI	5H
AB24	Inglese	Perri Giulia	ITI	1A-2A-1B-3D4D-5A
		Iannucci Amalia	ITI/ITI serale	1F-3FG-4FG-5F-1G- /4A
		Chiaradia Bina	ITI	1C-2C-2B-5D-2D- 5B
		Fiore Bombina Marsico Paola	ITI/ITG COR	3AB-4AB-2G/ 5B- 5A-4A
		Baffa Angelica	ITI	1H-2H-2F-5H-5E- 1D
		Zeppetella Patrizia	ITG CORIGLIANO ITG ROSSANO	1A-2A-3A/1A- 4A5A
		Sprovieri Anna-Giovina	ITG Corigliano	POTENZIAMENTO
AC24	Spagnolo	Oliva Anna Maria	ITI	5H
AD24	Tedesco	Calienni Maria Angela	ITI	5H
A/26	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Iannini Luigi	ITI ITG CORIGLIANO	5E/2A-3A-4A-5A- 5B 3A-4A
	Matematica	Fiore Angelo	ITI	3A-4A-5A-3B-4B- 5B
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Marino Rosaria	ITI	3F-4F-5F-3G-4G 3F- 4F-4G
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	De Cicco Silvana	ITI	1F-2F-1G-2G 3A-3G
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Chimento Carlo	ITI	1C-2C-1H-2H 3D- 3B
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Carnevale Rosanna	ITI	1A-2A-3D-4D-5D
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Scavello Francesco	ITI	1B-2B-1D-2D 4A- 4B
	<ul style="list-style-type: none"> • Matematica • Complementi 	Parrotta Francesco	ITI/ITG COR/ITG ROS	5H/1A/1A-4A-5A 4A
	Matematica	Turi Antonio	ITI serale	4A
A/33	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze della navigazione, struttura e costruzione del mezzo aereo 	Castaldo Gaetano	ITI	3G-4G
	<ul style="list-style-type: none"> • Logistica • STA 			2H
A/34	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze integrate (Chimica) • Chimica 	Mazzei Patrizia	ITI	1A-2D-2H

	applicata e nobilitazione dei materiali per i prodotti moda			3D-4D-5D
	Scienze integrate (Chimica)	Cosenza Maria Francesca	ITI/ITG CORIGLIANO	1D-2A-2B-2C/ 1A-2A
		Catanzaro Lucia	ITI	1B-1C-1F-1G-1H-2G
	Perri Maria Grazia	ITI/ITG ROSSANO	2F/1A	
A/37	TTRG	Smeriglio Giuseppe	ITI	1F-2F-1G-2G-1C-2C
	TTRG	Laino Leonardo	ITI	1B-2B-1H-2H-1D-2D
	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Progettazione, Costruzione e Impianti STA 	Avolio Francesco	ITG CORIGLIANO	3A
				3A-4A
				2A
	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Progettazione, Costruzione e Impianti 	Romio Vincenzo	ITG CORIGLIANO	5A-5B
				5A-5B
		De Giacomo Paolo	ITI	POTENZIAMENTO
	<ul style="list-style-type: none"> Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Topografia 	Viola Vittorio Francesco	ITG CORIGLIANO	4A
				3A-4A-5A-5B
<ul style="list-style-type: none"> Gestione del cantiere e sicurezza dell'ambiente di lavoro Progettazione, Costruzione e Impianti TTRG 	Savoia Pietro	ITG ROSSANO/ITG CORIGLIANO/ITI	4A-5A	
			4A	
			1A-2A	
<ul style="list-style-type: none"> TTRG 	Veltri Gemma	ITI	1A-2A	
<ul style="list-style-type: none"> Progettazione, Costruzione e 	Tomei Giuseppe	ITG ROSSANO	5A	

	<ul style="list-style-type: none"> Impianti • Topografia • TTRG 			4A-5A 1A
A/40	<ul style="list-style-type: none"> • Telecomunicaz. • Elettrotecnica • TPSEE 	Noia Eugenio	ITI	3B-4B 3A 4A
	<ul style="list-style-type: none"> • Tecnologie informatiche • STA 	Petrone Francesco	ITI	1A-1F-1B-1H-1D 2B
	<ul style="list-style-type: none"> • TPSEE • Elettrotecnica 	Terranova Vincenzo	ITI	5A-5E 5A
	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrotecnica ed Elettronica • Sistemi automatici • Tecnologie informatiche 	Saccà Antonio	ITI	4A- 5E 3A-4A 1C
	<ul style="list-style-type: none"> • Elettrotecnica • STA 	Turi Antonio	ITI	3F-4F-5F-3G-4G 2A
	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi automatici • Tecnologie informatiche • TPSEE 	Nigro Vito	ITI	5E-5A 1G 3A
A/41	<ul style="list-style-type: none"> • Informatica 	Palmieri Gianluca	ITI	3B-4B-5B
	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi e reti • TIPSIT 	De Pasquale Carmine	ITI	3B-4B-5B 3B-4B
	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi e reti • TPSIT • Tecnologie informatiche 	Bruno Vincenzo	ITI/ITG COR/ITG ROS	5B 1A 1A
A/42	<ul style="list-style-type: none"> • STA • Meccanica e macchine 	Romio Vincenzo	ITI	2C 3F-4F-5F-3G-4G
	<ul style="list-style-type: none"> • Meccanica, macchine ed energia • Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto 	De Simone Edoardo	ITI serale	4A
	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemi e automazione • Disegno, progettazione e organizzazione aziendale 	De Simone Edoardo	ITI serale	4A
A/43	Scienze della	Russo Leonardo	ITI	3F-4F-5F

	navigazione, struttura e costruzione del mezzo navale			
	<ul style="list-style-type: none"> Logistica STA 	Santelli Salvatore	ITI	3F-4F 2F-2G
A/44	<ul style="list-style-type: none"> Tecnologie dei materiali e dei processi produttivi e organizzativi della moda STA 	Guido Graziella	ITI	3D-4D-5D 2D
	Ideazione, progettazione e industrializzazione dei prodotti moda	Pedace Elisabetta	ITI	3D-4D-5D
A/45	Discipline turistiche aziendali	Sciarrotta Germano	ITI	5H – 14 ORE DI POTENZIAMENTO
A/46	<ul style="list-style-type: none"> Economia e marketing delle aziende della moda Diritto ed Economia 	Pistoia Maria Grazia	ITI	4D-5D 1H-2H-1D-2D2B-4FG
	<ul style="list-style-type: none"> Diritto ed Economia 	Campana Elvira	ITI/ITG	5H/1A-2A – 11 ORE POTENZIAMENTO
		Caruso Alessandra	ITI	POTENZIAMENTO
		Pistoia Teresa Maria	ITI	1F-2F-3FG-5F-3D-1C-2C-1G-2G
		Sallorenzo Rosa	ITI/ITG ROS	1B-1A-2A/1A
		Macrì Franca	ITI	9 ORE POTENZIAMENTO
A/48	Scienze motorie e sportive	Ferrari Vincenzo	ITI	1F-2F-3FG-4FG-5F-2D-3D-4D-5D
		Riso Fortunato	ITI	1A-2A-1B-2B-3AB-5A-5B-1C-2C
		Cimino Mario	ITI/ITG COR	1H-2H-4H/1A-2A3A-4A-5A-5B
		Ripoli Ottavio	ITI/ITG ROS	1D-1G-2G-4AB-5E- /1A-4A-5A 1F-1A
A/50	<ul style="list-style-type: none"> Scienze della terra e biologia Geografia generale ed economica 	Barbieri Assunta	ITI	1C-1B-2C--2A-1F-2F-1G 1C-1B-1F-1A-1G
	Scienze della terra	Oriolo Anna Maria	ITI/ITG Corigliano	1A/1A

	e biologia			
	<ul style="list-style-type: none"> • Scienze della terra e biologia • Geografia gen. ed economica 	Aino Anna Maria	ITI/ITG CORIGLIANO	1A-1D-2D-1H-2B-2H-2G/2A
A/51	Geopedologia, Economia ed Estimo	Braiotta Francesco	ITG COR/ITG ROS	3A-4A-5A-5B/4A-5A
A/54	Arte e territorio	Forte Filomena	ITI	5H
B/03	Laboratorio di fisica	Callisto Walter	ITI/ITG COR/ITG ROS	1A-1B-1C-1D-1F-1G-1H-2A-2B-2C-2D-2F-2G-2H/1A-2A/1A
B/09	Laboratorio di scienze e tecnologie aeronautiche	Desimini Valentina	ITI	3G-4G
B/12	Laboratorio di scienze e tecnologie chimiche e microbiologia	Malagrino Antonella	ITI/ITG COR/ITG ROS	1A-1B-1C-1D-1F-1G-1H-2A-2B-2C-2D-2F-2G-2H/1A-2A/1A
B/14	Laboratorio di scienze e tecnologie delle costruzioni	Lauria Vincenzo	ITG CORIGLIANO	5A-5B
		Scura Giuseppe	ITG COR/ITG ROS	4A/4A
		Frantina Giovanni	ITG COR/ITG ROS	3A/5A
B/15	Laboratorio di scienze e tecnologie elettriche ed elettroniche	Gradilone Domenico	ITI	3A-4A-3B-4B
		Capalbo Antonietta	ITI	5E-5A
		Malara Cristoforo	ITI	5A-3A-3F-4F-5F-3G-4G
B/16	Laboratorio di scienze e tecnologie informatiche	Cucumo Francesco	ITI	3B-4B-5B-1B-1C
		D'Anello Patrizia	ITI	1A-1D-1F-1G-1H-3B-4B-5B
		Cutri Sonia	ITI/ITG COR/ITG ROS	5B/1A/1A
B/17	Laboratorio di scienze e tecnologie meccaniche	Colla Francesco	ITI	UFFICIO TECNICO
		Citarelli Francesco	ITI	1A-1B-1C-1D-1F-1G-2A-2B-2C-2D-2F-2G-3F-4F-5F
		Rizzo Bruno	ITI/ITG COR/ITG ROS	1H-2H/1A-2A/1A
		De Vincenti Vincenzo	ITI serale	4A
B/18	Laboratorio di scienze e tecnologie tessile, abbigliamento e moda	Iannini Rosalba	ITI	3D-5D
		Morano Paola	ITI	4D
B/24	Laboratorio di scienze e	Monticelli Giuseppe	ITI	3F-4F-5F

8.1.3. CATTEDRE DOCENTI ORGANICO POTENZIATO

CLASSI DI CONCORSO	DOCENTI	SEDE	ORE
AB24	Sprovieri Anna-Giovina	ITG CORIGLIANO	18
A/37	De Giacomo Paolo	ITI	18
A/46	Campana Elvira	ITI	11
A/46	Caruso Alessandra	ITI	18
A/46	Macrì Franca	ITI	9
A/45	Sciarrotta Germano	ITI	14
AD03	Amato Leonardo	ITI	9

8.1.4. DETERMINA DIRIGENZIALE PIANO DI UTILIZZAZIONE E GESTIONE DEI DOCENTI DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA NELL'AMBITO DELLE RISORSE PER IL POTENZIAMENTO - A.S 2018/19 (prot. n. 7692 del 02/10/2018)

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la Legge 13 luglio 2015 n. 107, con particolare riguardo all'Art. 1, commi 5, 7 e 85;
- **VISTA** la Nota MIUR n° 2852 del 05/09/2016 (Gestione organico dell'autonomia);
- **VISTA** l'ipotesi di contratto collettivo nazionale integrativo concernente le utilizzazioni e le assegnazioni provvisorie del personale docente, educativo ed A.T.A. per l'anno scolastico 2018/19;
- **VISTO** il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e relativo Piano di Miglioramento (PdM);
- **VISTO** il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2016-2018 con particolare riguardo ai commi 1 e 5 dell'art. 28, nonché l'art. 25 comma 5 del D.Lgs. 165 del 2001;
- **CONSIDERATO**, ai sensi della Nota MIUR prot. 2609 del 22/07/2016 che il/la docente assegnato "farà parte dell'organico dell'autonomia complessivamente assegnato ad ogni istituzione scolastica, senza alcuna distinzione predeterminata tra organico per posti comuni e organico di potenziamento";
- **CONSIDERATA** l'assegnazione comune con altri docenti dell'organico dell'autonomia di alcune ore di insegnamento nelle classi in forme "miste" purché coerenti ed omogenee con la classe di concorso posseduta, considerata la gestione unitaria dell'organico dell'autonomia senza distinzioni fra posti comuni e di potenziamento;
- **CONSIDERATE** le seguenti classi di concorso e relativi posti di potenziamento assegnati all'I.I.S.S. "N. Green - Falcone e Borsellino" di Corigliano nell'ambito dell'organico dell'autonomia:
 1. AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)
 2. A037- SCIENZE E TECNOLOGIE DELLE COSTRUZIONI, TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
 3. A045 - SCIENZE ECONOMICO-AZIENDALI
 4. A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE
 5. AD03 - SOSTEGNO AREA TECNICA-PROFESSIONALE-ARTISTICA

TENUTO CONTO delle indicazioni e dei suggerimenti al dirigente scolastico a cura dei dipartimenti disciplinari per l'utilizzo dell'organico di potenziamento in relazione alle effettive disponibilità pervenute e relative classi di concorso, in coerenza e sinergia con il PTOF/PdM dell'Istituto;

TENUTO CONTO delle proposte dei singoli docenti formulate per iscritto al dirigente scolastico (attraverso opportuni e preliminari colloqui individuali) finalizzate alla migliore intesa fra le prospettive personali, le esigenze e le finalità dell'Istituto (PTOF e PdM) e la valorizzazione delle risorse umane;

TENUTO CONTO dell'informativa alle RSU di Istituto sulle modalità e criteri di utilizzazione del personale docente relativo all'organico di potenziamento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1, comma 95, Legge 107/15;

DISPONE

il seguente Piano di Utilizzazione e gestione dei docenti dell'organico dell'autonomia nell'ambito delle risorse per il potenziamento - a.s. 2018/19

Note Comuni

I Sigg. Docenti presteranno il loro orario di servizio per n. 18 ore settimanali, distribuite su 5 giorni, con uno libero. In questa prima fase, l'orario sarà solo antimeridiano: in futuro si potranno prevedere all'occorrenza ulteriori modalità di gestione e una maggiore estensione delle attività in modo flessibile anche in orario pomeridiano previo accordo con il Dirigente ed in modo coerente con le esigenze funzionali dell'Istituto;

Nelle ore in cui i Sigg. Docenti saranno eventualmente utilizzati in attività di sostituzione nelle classi, faranno regolarmente lezione (ciascuno per la disciplina di propria competenza) e/o attività di recupero/sostegno/potenziamento. In tali casi è necessario firmare la presenza attraverso l'apposito registro elettronico.

Nel caso in cui dovessero verificarsi assenze dei docenti, gli insegnanti in ore di potenziamento saranno assegnati dal Dirigente scolastico alle classi scoperte fino ad un massimo di 10 giorni, assumendo l'orario di servizio ed il giorno libero del docente assente (ai sensi di quanto previsto all'Art. 1, comma 85 della Legge 107/15).

I Sigg. Docenti, tenuto conto degli obiettivi formativi da perseguire, indicati dal comma 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, saranno utilizzati in corso d'anno, tenendo conto anche delle indicazioni pervenute dai dipartimenti di competenza, di accordi in divenire con i rispettivi docenti titolari delle discipline/classi assegnate, delle necessità dell'Istituto previste dal PTOF/PdM (comma 1 dell'art. 28 del CCNL 2016-2018), ciascuno per le specifiche competenze (appurate attraverso le procedure di assegnazione) in alcune delle seguenti attività:

- Supporto organizzativo/gestionale/didattico alla Dirigenza per attività funzionali ai progetti e alle iniziative dell'Istituto;
- Supporto alla redazione/gestione di eventuali progetti proposti dal MIUR e/o da altre Istituzioni Pubbliche, anche in forma di rete di scuole;
- Supporto alla realizzazione di iniziative di formazione rivolte agli studenti e al personale della scuola;
- Collaborazione con il DS e l'apposita commissione per la realizzazione di attività in alternanza scuola-lavoro;
- Collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento e alle attività connesse con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa;
- Supporto e collaborazione ai processi di innovazione e di formazione del personale connessi con il PNSD;

- Attività ed iniziative rivolte alle famiglie degli studenti;
- Contributo e collaborazione con i rispettivi docenti dei dipartimenti disciplinari per lo sviluppo di metodologie didattiche per competenze e nella proposta ed utilizzazione in classe di forme di didattica innovativa e laboratoriale (preparazione di argomenti mediante l'utilizzo delle TIC/LIM, preparazione ed utilizzo di moduli didattici specifici per allievi DSA/H, programmazione CLIL per le classi V, recupero linguistico per allievi stranieri...);
- Supporto agli allievi con disabilità, DSA, BES – Progetti per la riduzione della dispersione scolastica;
- Forme di prevenzione, interventi ed iniziative di formazione a favore dell'educazione consapevole all'uso della rete Internet e delle tecnologie; Supporto alle classi Quinte in attività di simulazione e preparazione all'Esame di Stato;
- Organizzazione e Supporto alle classi Seconde per le Prove Invalsi;
- Supporto ai processi di valutazione dell'Istituto (R.A.V., sistema SNV, forme di autovalutazione e di rendicontazione sociale...);
- Progetti ed iniziative specifiche.

N.B. I docenti dell'organico dell'autonomia con ore in attività di potenziamento, avranno cura di monitorare e annotare personalmente e costantemente le attività svolte in tali attività, sia per una rendicontazione quantitativa sia per consentire una valutazione effettiva delle stesse attraverso apposita relazione e documentazione da conservare agli atti. Si raccomanda inoltre di annotare, sulla propria programmazione (come da modulistica), il tipo di progetto/intesa/collaborazione/supporto oggetto delle attività di potenziamento;

- Il presente piano di utilizzo del personale sarà portato all'attenzione di tutti i docenti e degli studenti attraverso la pubblicazione sul sito WEB dell'Istituto e sarà illustrato nelle varie classi a cura dei vari docenti (per la parte di competenza) onde consentirne la massima diffusione e, conseguentemente, la massima partecipazione alle varie attività previste.
- I coordinatori di classe comunicheranno alla vicepresidenza le situazioni che necessitano di particolari forme di recupero e/o altre attività che, nell'ambito di una valutazione in itinere dei processi di apprendimento degli allievi, di monitoraggio della programmazione didattica e di particolari esigenze organizzative, gestionali e funzionali dell'Istituto, si rendessero necessarie nel tempo, compresi corsi di recupero in orario pomeridiano e durante il periodo estivo.

ASSEGNAZIONE dei DOCENTI

- I docenti dell'organico dell'autonomia, considerate le premesse di cui sopra, sono assegnati alle seguenti attività, sulla base delle indicazioni e dei suggerimenti pervenuti dai dipartimenti disciplinari e delle proposte concordare con i singoli docenti attraverso opportuni colloqui con il dirigente scolastico, nell'ambito delle esigenze funzionali dell'Istituto (PTOF e PdM) e la valorizzazione delle risorse umane.
- Il dirigente scolastico dispone gli elementi organizzativi e gestionali necessari per la gestione di tale organico. L'incarico, dopo le previsioni contrattuali specifiche, sarà conferito direttamente dal dirigente scolastico nell'esercizio delle sue competenze di gestione delle risorse umane tenendo conto delle norme di cui alla Legge 107/15, dei criteri, delle indicazioni sopra espressi e della necessità di ottemperare ad eventuali sostituzioni dei docenti per assenze orarie e in ragione di quanto previsto dall'Art. 1, comma 85 della Legge 107/15.

- La presente comunicazione ha valore di notifica per i singoli docenti interessati dalla presente.

DOCENTE	CLASSE DI CONCORSO DISCIPLINA	ORE CATTEDRA + POTENZIAMENTO	ATTIVITA' CONNESSE CON LE ORE DI POTENZIAMENTO
AMATO LEONARDO	AD03 Sostegno – Area disciplinare Tecnica, Professionale, Artistica	9 ORE CATTEDRA (ITI) + 9 ORE POTENZIAMENTO	Supporto alla redazione/gestione di eventuali progetti proposti dal MIUR e/o da altre Istituzioni Pubbliche, anche in forma di rete di scuole; Collaborazione con il DS e l'apposita commissione per l'orientamento e per la realizzazione di attività in alternanza scuola-lavoro
DE GIACOMO PAOLO	A037 Scienze e tecnologie delle costruzioni, tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	18 ORE POTENZIAMENTO	Attività di Supporto organizzativo/ gestionale/ didattico alla Dirigenza per attività funzionali ai progetti e alle iniziative dell'Istituto; Supporto alla redazione/gestione di eventuali progetti proposti dal MIUR e/o da altre Istituzioni Pubbliche, anche in forma di rete di scuole
SCIARROTTA GERMANO	A045 Scienze economico- aziendali	4 ORE CATTEDRA (ITI) + 14 ORE POTENZIAMENTO	Forme di prevenzione, interventi ed iniziative di formazione a favore dell'educazione consapevole all'uso della rete Internet e delle tecnologie; Supporto alle classi Quinte in attività di simulazione e preparazione all'Esame di Stato
CAMPANA ELVIRA	A046 Scienze giuridico- economiche	7 ORE CATTEDRA (ITI) + 11 ORE POTENZIAMENTO	Supporto agli allievi con disabilità, DSA, BES - Progetti per la riduzione della dispersione scolastica
CARUSO ALESSANDRA	A046 Scienze giuridico- economiche	18 ORE POTENZIAMENTO	Collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento e alle attività connesse con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa. Attività ed iniziative rivolte alle famiglie degli studenti:

			Organizzazione e Supporto alle classi Seconde per le Prove Invalsi.
MACRI' FRANCA	A046 Scienze giuridico-economiche	9 ORE POTENZIAMENTO	Collaborazione in classe con i docenti curricolari per la progettazione e la realizzazione di Unità di apprendimento multidisciplinari ed interdisciplinari, anche attraverso l'organizzazione per gruppi di allievi differenziati per metodi e processi di apprendimento e alle attività connesse con forme di didattica laboratoriale e/o innovativa. Attività ed iniziative rivolte alle famiglie degli studenti: Organizzazione e Supporto alle classi Seconde per le Prove Invalsi.
SPROVIERI ANNA- GIOVINA	AB24 Lingue e culture straniere negli istituti di istruzione secondaria di II grado (INGLESE)	18 ORE POTENZIAMENTO	Contributo e collaborazione con i rispettivi docenti dei dipartimenti disciplinari per lo sviluppo di metodologie didattiche per competenze e nella proposta ed utilizzazione in classe di forme di didattica innovativa e laboratoriale (preparazione di argomenti mediante l'utilizzo delle TIC/LIM, preparazione ed utilizzo di moduli didattici specifici per allievi DSA/H, programmazione CLIL per le classi V, recupero linguistico per allievi stranieri...). Supporto alla redazione/gestione di eventuali progetti proposti dal MIUR e/o da altre Istituzioni Pubbliche, anche in forma di rete di scuole. Supporto organizzativo/ gestionale/ didattico alla Dirigenza per attività funzionali alla valorizzazione e la comunicazione esterna dei progetti e delle iniziative dell'Istituto.

Il Dirigente Scolastico
Ing. Alfonso COSTANZA

La firma autografa è sostituita da indicazione a stampa dei soggetti responsabili ai sensi del D.Lgs 12/02/93, n. 39, art. 3, c.2. L'originale del documento informatico è stato prodotto e conservato dall'Amministrazione secondo le regole tecniche previste dal D. lgs. 82/2005

8.1.5 CATTEDRE DOCENTI DI SOSTEGNO

CLASSE DI CONCORSO	DOCENTI	SEDE	CLASSI
ADSS	Amato Leonardo	ITI	2C/POTENZIAMENTO
	Benvenuto Antonella	ITI	3A-3D
	Blaiotta Nicolino	ITI	3G-3F
	Blanchino Gabriella	ITG CORIGLIANO	3A
	Campese Giusi Giuseppina	ITI	1A
	Caracciolo Rosa	ITI	1C
	Colletta Silvana	ITI	2F
	Curatolo Anna Pina	ITG CORIGLIANO	2A-5B
	De Bello Anna Rita	ITI	4G-5A
	Conforti Alessandro	ITG ROSSANO	1A
	Forte Filomena	ITI	1B-5B
	Lanzillotti Patrizia	ITG CORIGLIANO	1A
	Lazzaro Clelia	ITI	1C
	Manfredi Rosina	ITI	2D-5H
	Muoio Domenico	ITI	1D
	Nudo Dina	ITI	1D
	Palena Michela	ITI	2A
	Papaianni Francesco	ITI	1H
	Pettinaro Laura	ITI	1C
	Pirillo Paola	ITI	2C-4A
Raddi Paola	ITI	1D	
Salimena Giovanni	ITI	2A	
Veltri Paola	ITG ROSSANO	1A	
Vuono Michele	ITG CORIGLIANO	2A	

8.2. PERSONALE ATA

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	6	Algieri Luisa, Corvino Carmela, Curatolo Natale, Magno Elena, Martire Immacolata, Oliva Giuseppe
COLLABORATORI SCOLASTICI	12	Alessio Giovanna, Bua Annunziata, Fortunato Cosma, Frega Gabriele, Graziano Cataldo, Lagano Giuseppe, Morrone Francesco, Pettinaro Antonietta Immacolata, Prantero Salvatore, Tassitani Salvatore, Terranova Giuliana, Visca Francesco
ASSISTENTI TECNICI	7	Biffano Franco, Coschignano Gianfranco, Falco Demetrio, Madeo Antonio, Martilotti Vito Francesco, Montemurro Filippo, Parrotta Vincenzo

9. PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM), RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE (RAV) E RENDICONTAZIONE SOCIALE



LA NOSTRA SCUOLA SI AUTOVALUTA CON RESPONSABILITÀ E TRASPARENZA IN UNA PROSPETTIVA DI SVILUPPO ATTRAVERSO L'ELABORAZIONE DI:

PDM

[PIANO DI MIGLIORAMENTO](#)

RAV

[RAPPORTO AUTOVALUTAZIONE](#)

**RENDICONTAZIONE
SOCIALE**

[BILANCIO SOCIALE](#)

10. FORMAZIONE DEL PERSONALE

Il piano di formazione, nell'ottica dell'innalzamento della qualità dei percorsi formativi, si propone l'obiettivo di armonizzare le azioni su tre livelli: quello nazionale, con la definizione degli indirizzi strategici e delle regole di funzionamento, quello delle istituzioni scolastiche, nell'ottica del miglioramento stabilito nell'ambito della propria autonomia, e quello del singolo docente, finalizzato allo sviluppo professionale continuo.



Tutti i dettagli relativi al Piano di Formazione del personale docente e non docente sono disponibili all'interno del nostro sito al link: [PIANO PER LA FORMAZIONE](#)